

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO in FILOLOGIA MODERNA, CLASSICA E COMPARATA LM-14 DISUM – UPO

Febbraio 2020

0 – INFORMAZIONI GENERALI E NOTIZIE TECNICHE

CORSO DI LAUREA IN	Filologia moderna, classica e comparata LM-14
GRUPPO DEL RIESAME	<p>Dal marzo 2018 (periodo di stesura e approvazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico per il Corso di Studio), il Gruppo di Gestione della Qualità e Gruppo del Riesame [in seguito Gruppo del Riesame] risulta così composto: proff. Raffaella Afferni, Davide Porporato, Vittorio Tigrino, dott. ssa Valeria Ghisleri (rappresentante degli studenti)</p> <p>Dalla seduta del Corso di Studio magistrale [CdSM] del 12 settembre 2018 la dott.ssa Ghisleri è sostituita dal dott. Cristian Geddo.</p> <p>Dalla seduta del CdSM del 5-7 novembre 2018 il Gruppo del Riesame risulta così composto: proff. Raffaella Afferni, Maurizio Lana, Davide Porporato, Gabriella Vanotti, dott. Cristian Geddo (rappresentante degli studenti)</p> <p>Dalla seduta del CdSM del 4-5 novembre 2019 il dott. Geddo è sostituito dal dott. Matteo Carenzo (rappresentante degli studenti).</p>
Riunioni del Gruppo di Riesame	<p>Per la discussione degli argomenti affrontati e presentati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2020 i membri del Gruppo del Riesame si sono riuniti nelle seguenti date: 9-19.11.2018; 4.2.2019; 6-10.4.2019; 7-10.6.2019; 2-4.9.2019; 14-16.11.2019; 26-27.1.2020; 15-17.2.2020. La seduta del 4.2.2019 si è tenuta in presenza, le altre in via telematica.</p>
Documenti e banche dati consultati per la redazione di questo Rapporto Ciclico di Riesame	<p>► Rapporto di Riesame Ciclico, datato al marzo 2018, disponibile al seguente link: https://www.disum.uniupo.it/cds/filologia-moderna-classica-e-comparata</p> <p>► SUA-CdS 2018 e 2019 disponibile al seguente link: https://www.disum.uniupo.it/cds/filologia-moderna-classica-e-comparata</p>

- ▶ Scheda di monitoraggio annuale (SMA) 2018 e 2019, disponibile al seguente link :
<https://www.disum.uniupo.it/cds/filologia-moderna-classica-e-comparata>
- ▶ Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti anno 2018, disponibile al seguente link:
<https://www.disum.uniupo.it/chi-siamo/assicurazione-qualit%C3%A0-aq/aq-formazione/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds-0>
- ▶ ‘*Relazione finale CEV ANVUR*’, Filologia moderna, classica e comparata LM-14 (visita del 28 novembre-2 dicembre 2016)
- ▶ Rapporto dell’audit del Corso di Studio presso il Nucleo di Valutazione di Ateneo del giorno 11 maggio 2018
- ▶ *Relazione del CdSM dello stato di avanzamento delle criticità* (trasmessa al Nucleo di Valutazione il 26.6.2019)
- ▶ Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione dell’Ateneo, anni 2018 e 2019, disponibili al seguente link:
<https://www.uniupo.it/il-multicampus/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>
- ▶ Relazioni del Nucleo di valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti per gli anni 2016-2017 e 2017-2018, disponibili al seguente link:
<https://www.uniupo.it/il-multicampus/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>
- ▶ Verbali delle consultazioni con le Parti Sociali Interessate e *Documenti di pianificazione delle consultazioni delle PSI*, anni 2018 e 2019, disponibili al seguente link:
<https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-6>
- ▶ Banca dati *AlmaLaurea* (profilo dei laureati, anno di laurea 2018), disponibile al seguente link:
<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>.
- ▶ Dati relativi ad attività *stage* e tirocinio (forniti dall’Ufficio Stage dell’Ateneo-aggiornamento al 14.2.2020)
- ▶ Dati relativi al personale docente (forniti dall’Ufficio Personale Docente dell’Ateneo-aggiornamento al 14.2.2020)

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ <i>Rapporti del monitoraggio sull'adeguamento della compilazione schede insegnamenti (syllabi) - Verifica dei corsi</i>, per gli anni 2018 e 2019, redatti dai proff. Saverio Lomartire e Cecilia Gibellini, trasmessi al Nucleo di Valutazione dal responsabile del CdSM in data 21.9.2018 (per l'anno 2018) e 13.1.2020 (per l'anno 2019). ▶ Sito web DISUM UPO e pagine web del Corso di Studio ▶ Verbali dei colloqui di ingresso al Corso magistrale LM-14 ▶ Verbali delle riunioni della Commissione Didattica del CdSM ▶ Verbali delle riunioni della Commissione Parti Sociali Interessate del CdSM ▶ Verbali delle riunioni della Commissione per l'internazionalizzazione-laurea binazionale con l'Université de Savoie-Mont Blanc del CdSM ▶ <i>Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) (21 novembre 2019)</i> ▶ <i>Linee guida per la consultazione delle parti interessate (21 novembre 2019)</i> ▶ <i>Linee Guida per gli adempimenti richiesti dalle raccomandazioni della CEV (9 ottobre 2017)</i> ▶ <i>Linee Guida per i titolari di responsabilità in ambito AQ della formazione nei Dipartimenti (10 luglio 2018)</i> ▶ <i>Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamenti (syllabus) (21 novembre 2019)</i> <p>La stesura del presente rapporto ha tenuto conto delle indicazioni presenti in: Presentazione power point: “L’UPO e il sistema AVA (autovalutazione, valutazione, accreditamento) Il Rapporto ciclico di riesame (RCR)”, a cura della prof.ssa Carla Pomaré Detto Montin per il Presidio di Qualità e RDQF del DISUM, illustrato nell’incontro con il Presidio della Qualità, 5 novembre 2019</p>
<p>Persone e soggetti consultati per via telematica o in presenza e che hanno collaborato alla stesura del RCR 2020</p>	<p>Prof.ssa Carla Pomaré Detto Montin – RQDF DISUM UPO</p> <p>- Prof.ssa Raffaella Afferni – Responsabile <i>stage</i> e tirocini del CdSM</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Prof. Vittorio Tigrino – Presidente della CPDS e referente del Corso di Studio nella Commissione, nonché referente per la laurea binazionale, nell’ambito della Commissione Internazionalizzazione del Corso di Studio. - Commissione Parti Sociali Interessate del Corso di Studio, costituita con CCSM del 5-7 novembre 2018: proff. Raffaella Afferni, Saverio Lomartire, Davide Porporato, Claudio Rosso (già referente per le PSI per il CdSM) - Commissione Didattica del Corso di Studio, costituita con CCSM del 5-7 novembre 2018: proff. Eleonora Destefanis, Raffaella Afferni, Cecilia Gibellini (fino al CCSM del 13-15 settembre 2019 ne ha fatto parte anche la prof.ssa Gabriella Vanotti) - Commissione per l’internazionalizzazione-laurea binazionale con l’Université de Savoie-Mont Blanc, costituita con CCSM del 5-7 novembre 2018: proff. Eleonora Destefanis, Saverio Lomartire, Vittorio Tigrino, Angelo Torre (fino alla cessazione dal servizio del professore, 1.11.2019), Gabriella Vanotti.
<p>Seduta del Consiglio di Corso di Studio in cui il Rapporto Ciclico di Riesame è stato discusso e approvato.</p>	<p>Consiglio telematico del Corso di Studio in Filologia moderna, classica e comparata LM-14 a.a. 2019-2020 Verbale dei giorni 19-21 febbraio 2020</p> <p><u>Sintesi della discussione.</u> Estratto del verbale: “3. Approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) (Allegato)</p> <p>Il Presidente e il Gruppo di Riesame del Corso di Studio, di cui è componente il Rappresentante degli studenti, dott. Matteo Carengo, riunitosi nella seduta del 15-17 febbraio 2020, hanno provveduto alla stesura del Rapporto Ciclico di Riesame 2020. Il testo del Rapporto è stato quindi inviato per opportuna revisione alla prof.ssa Carla Pomarè Detto Montin, Referente della Qualità per il Dipartimento-Formazione. Il RQDF non ha formulato rilievi al testo, che è stato quindi trasmesso a mezzo posta elettronica a tutti i membri del Consiglio, ivi compresa la rappresentanza studentesca, in occasione dell’apertura formale della seduta, in data 19 febbraio 2020. Il documento dovrà essere inviato entro il 24 febbraio 2020 all’Ufficio Ordinamenti Didattici, allo scopo di consentirne l’inserimento nel Portale della Qualità dei CdS nei tempi previsti da ANVUR e dalle successive attività del Nucleo di Valutazione, secondo quanto segnalato nelle <i>Linee guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RCR)</i>-21 novembre 2019 (https://qualita.uniupo.it/linee-guida) e come indicato dal Presidio di Qualità in data 17 dicembre 2019. Il Nucleo, attraverso tale documento, esaminerà le azioni che il CdSM ha</p>

intrapreso e che dovranno portare al superamento delle criticità individuate dalla CEV dell'ANVUR, elencate nella 'Relazione finale' CEV ANVUR (ottobre 2017).

Il Presidente ricorda come nel marzo 2018 il CdSM ha fornito un Rapporto di Riesame Ciclico: di quel documento il Gruppo del Riesame ha tenuto conto, effettuando una disamina di dettaglio, in particolare per il periodo successivo ad esso, sino al momento attuale, valutando il raggiungimento o meno degli obiettivi allora prefissati, procedendo a un'analisi della situazione vigente, nonché indicando azioni migliorative ove opportuno.

Come ricordato dal Presidente in apertura del Consiglio, in base a quanto indicato nelle *Linee guida*, il Rapporto analizza: “a) i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto; b) i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente; c) i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti”. Le cinque sezioni tematiche in cui il Rapporto si articola sono costruite sinotticamente e ciascuna di esse discute i punti a), b) e c) di cui sopra, con riferimento iniziale alle fonti e alla documentazione utilizzata.

Il Consiglio prende atto dei dati e delle considerazioni presenti nel Rapporto. La prof.ssa Patrizia Zambrano, approvando il Rapporto, osserva: “In relazione al Rapporto di Riesame Ciclico del Febbraio 2020, ho preso atto con interesse degli obiettivi di miglioramento indicati nelle specifiche parti del rapporto (quadri 'c'). In relazione all'obiettivo 3 al quadro 4c ("Obiettivo 3. Monitoraggio del percorso aggiuntivo sperimentale sul Patrimonio Culturale"), suggerisco che, nel corso del monitoraggio previsto, speciale attenzione sia riservata all'analisi delle scelte che gli studenti opereranno all'interno del nuovo percorso formativo proposto, anche in relazione agli esiti della formazione nell'arco dei due cicli che saranno oggetto del monitoraggio”.

Il prof. Tigrino, approvando il Rapporto, rileva: “L'analisi puntuale conferma la bontà delle azioni intraprese con decisione in questi ultimi anni per il miglioramento della didattica, portate avanti anche con il costante rapporto con la rappresentanza in commissione paritetica (come segnalato nel Rapporto). Da questo punto di vista, sono del tutto incoraggianti anche le iniziative ulteriori di monitoraggio e di rilevazione presso gli studenti che vengono segnalate”.

Il prof. Lomartire, approvando il Rapporto, indica: “Quale commento al Rapporto Ciclico del Riesame osservo che:

1. con riferimento ai punti 1b e 1c e 4b occorre proseguire l'azione della filiera Lettere-Filologia, pur restando i due Corsi di Studio virtualmente separati dal punto di vista formale. In

	<p>particolare appare sempre più opportuno che le Parti Sociali Interessate già coinvolte e quelle che potranno essere cooptate sia a livello locale che nazionale e auspicabilmente internazionale, tengano in considerazione le diverse opportunità fornite dal percorso triennale e da quello magistrale, quale supporto alla individuazione di politiche didattiche e in generale formative che facilitino la scelta da parte di studenti del triennio di proseguire nel Corso magistrale in sede, oltre che a considerare la possibilità di eventuali prosecuzioni di attività di stage.</p> <p>2. con riferimento ai punti 2c e 5a (Gruppo B) occorre sfruttare la possibilità offerta dal percorso Patrimonio Culturale, in particolare quello offerto alla Laurea binazionale con Chambéry, per verificare se tale possibilità non possa essere costruita già a partire dal triennio, riformulando totalmente quanto oggi è in essere per fornire agli studenti maggiori opportunità anche per le discipline di ambito letterario e storico, ad esempio. In altri termini, anche in questo senso sarebbe opportuno agire nell'ottica della filiera.</p> <p>3. Con riferimento condivido l'auspicio che si possano colmare le carenze via via createsi nel corpo docente, e quelle che si prospettano, con azioni di reclutamento, a partire dall'accesso ai fondi periodicamente messi a disposizione per ricercatori di tipo B. Benissimo anche l'incremento, o un mirato utilizzo di visiting professors. Segnalo che a medio termine potrà però presentarsi un problema di sostenibilità dei corsi in termini di requisiti minimi”.</p> <p>Il Rappresentante degli studenti, dott. Matteo Carenzo, segnala di aver preso visione del documento e di approvarlo.</p> <p>Il Consiglio approva il Rapporto Ciclico di Riesame e dà mandato al Presidente di apportare le necessarie correzioni e modifiche ove opportuno, in vista della trasmissione del documento agli Uffici”.</p>
--	---

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo *Rapporto di Riesame Ciclico*, datato al marzo 2018, prendendo in considerazione le criticità evidenziate in occasione della visita di accreditamento del novembre 2016, richiamava le raccomandazioni seguenti, presenti nella *Relazione finale* CEV ANVUR:

1) (quadro AQ5.A.2) “La documentazione resa disponibile dà evidenza delle consultazioni effettuate, che peraltro paiono finalizzate a presentare l’offerta formativa...anziché a identificare la domanda di formazione...” ;

2) (quadro AQ5.A.3) “Il CdS deve definire e documentare nella SUA CdS, Quadro A2, le competenze disciplinari e trasversali, necessarie allo svolgimento delle funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati...”.

Il RCR 2018 segnalava pertanto l’avvio di azioni migliorative, il cui raggiungimento si presentava, al momento della stesura del documento, come soltanto parziale e necessitante di completamento. In particolare, tra gli obiettivi individuati (quadro 1-c) il CdSM si riproponeva:

- 1) “di consolidare ulteriormente, nei prossimi mesi e anni, i rapporti con le parti interessate ai profili culturali/professionali del CdS (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni legate ai profili professionali che il CdS intende formare, nonché istituzioni scientifiche e culturali) già individuate e di continuare ad allargare il ventaglio dei soggetti con i quali rapportarsi, per costruire un proficuo e soprattutto regolare e sistematico interscambio di opinioni, mirato a verificare l’attualità dell’offerta formativa erogata dal CdS e a monitorare gli sbocchi professionali idonei ai propri laureati”. Per conseguire il risultato prefissato, per cui nel RCR 2018 si individua una tempistica di 5 anni, il documento indica che “si intendono svolgere con le parti interessate incontri, anche a tema prestabilito, con cadenza regolare, non meno di due volte l’anno, in primavera e in autunno, secondo quanto indicato nel *Documento di pianificazione delle consultazioni con le parti sociali* [2018], pubblicato al link <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-6>”.

L’obiettivo è raggiunto, anche se il numero delle PSI è ulteriormente implementabile nel tempo (cfr. *infra*, punto 1-c). Gli interventi individuati a tale scopo sono stati messi in atto, mediante: 1) la costituzione di una Commissione per le Parti Sociali Interessate, a partire dal novembre 2018 (cfr. verbale del Consiglio di Corso di Studio del 5-7 novembre 2019 e *infra*, punto 1-b); 2) la redazione di un documento di pianificazione annuale, pubblicato sul sito del DISUM, nella sezione dedicata alle PSI del CdSM (cfr. *infra*, in questa sezione); 3) lo svolgimento di incontri a cadenza regolare, nel corso del 2019: tre principali, con più Parti Sociali organizzate per aree tematiche specifiche, e altri, mirati, con singoli Enti, al fine di acquisire in maniera organica e strutturata indicazioni e suggerimenti atti a rendere il percorso formativo sempre più congruo e adeguato alle esigenze manifestate dal mondo professionale, nelle sue diverse declinazioni.

- 2) il “consolidamento dell’offerta formativa in fatto di Lingue straniere e conoscenze informatiche”. La tempistica prevista è indicata, nel RCR 2018, in 4 anni

L’obiettivo, per quanto riguarda la padronanza della lingua straniera scelta dallo studente, è stato raggiunto con l’introduzione di obbligatorietà di insegnamenti che consentano agli studenti di raggiungere in uscita il livello B2. Tali obbligatorietà riguardano nello specifico gli studenti che, all’atto della valutazione linguistica in ingresso (test), risultano possedere un livello inferiore a B2. Occorre ancora operare nell’intervento di sensibilizzazione degli studenti all’acquisizione, nel corso del biennio, di maggiori competenze informatiche e digitali, anche agendo sulla diversificazione della tipologia delle stesse e tenendo altresì conto del quadro internazionale in materia, con una modulazione più strutturata dell’offerta in questa direzione. Il Corso di Studio, a cominciare dal Gruppo del Riesame (cfr. verbale della seduta del 7-10.6.2019), è consapevole dell’importanza e impegnato nella definizione più organica di tali aspetti. Una

prima e significativa azione messa in atto in tale direzione è rappresentata dalla possibilità, ora chiaramente esplicitata nel piano di studi (a.a. 2019-2020), di scegliere, alla voce “Ulteriori Attività”, 6 cfu per le competenze informatiche.

- 3) di prestare specifica cura della documentazione relativa alle consultazioni con le PSI, mediante un “regolare aggiornamento e arricchimento della [...] pagina web del CdS (<https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-6>), con la sistematica pubblicazione degli incontri svolti, dei relativi verbali e dei risultati ottenuti”, azione prevista, nel RCR 2018, nell’arco di un biennio.

L’obiettivo è raggiunto, come documenta la pubblicazione sistematica, al sopracitato link, di tutti i verbali degli incontri con le PSI condotti, con rilevante intensificazione, nel corso del 2019 e del 2020, in stretta correlazione con quanto dichiarato nel *Documento di pianificazione delle consultazioni delle PSI 2019*, anch’esso pubblicato al medesimo link. I verbali sono redatti tenendo conto delle *Linee guida per la consultazione delle Parti interessate* dell’Ateneo, con specifica attenzione alla scansione e alla completezza delle informazioni fornite, secondo quanto indicato dall’Ateneo.

Si rileva peraltro come già nel *rapporto del Nucleo di Valutazione relativo all’audit* dell’11.5.2018 viene riportato: “Il NdV riscontra l’attenzione particolare dedicata dal CdS al superamento della criticità individuata dalla CEV attraverso opportune azioni strutturate e documentate di consultazione di enti e organizzazioni pertinenti ai fini della domanda di formazione. Il NdV ritiene quindi che continuando sulla strada intrapresa la raccomandazione possa essere soddisfatta, e dà un giudizio positivo”.

Inoltre, lo stretto e consequenziale rapporto del Corso di Studio con le Parti Sociali consultate, attraverso una programmazione attenta, ha permesso da un lato di confermare la validità dell’impianto dell’offerta formativa del CdSM e dall’altro di renderla ancora più rispondente alle indicazioni delle PSI e all’identificazione della domanda di formazione, con la creazione di un percorso aggiuntivo, approvato dal Consiglio di Corso di Studio del 29.1.2020, e incentrato sul Patrimonio Culturale. Questa azione consentirà una più perspicua risposta all’esigenza di formazione in vista di specifici profili culturali, sbocchi professionali e funzioni del laureato individuati nella SUA-CdS 2018 e, con ulteriore dettaglio, 2019 (quadro “Presentazione-Il Corso di Studio in breve”). Cfr. anche *infra*, quadri 1-b e 4-b per gli aspetti procedurali attinenti le consultazioni.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Consultazione delle PSI e progettazione del Corso di Studio in relazione agli sbocchi professionali

Il Corso di Studio, secondo la valutazione del Gruppo del Riesame, è caratterizzato da premesse culturali e professionalizzanti che mantengono la loro validità. Come evidenziato nel quadro A2-a della SUA-CdS, il Corso di studio mira a fornire “un’acuta capacità di analisi filologica, linguistica, cognitiva e storico-antropologica, artistica e archeologica di opere d’ingegno letterarie, artistiche e materiali e di situazioni d’interazione nelle quali entri in gioco il confronto di culture”. Tale obiettivo è raggiunto, stando agli *stakeholders* sinora consultati, che, come parimenti rilevato nel quadro A1-b della SUA-CdS del 2019, ritengono che esso offra una solida preparazione nelle

discipline umanistiche e che fornisca adeguate competenze disciplinari, ma anche importanti competenze trasversali, atte a formare un laureato capace di inserirsi con efficacia nel mondo del lavoro, forte di un profilo culturale articolato e di conoscenze approfondite. Viene in particolare sottolineata dalle Parti Sociali la capacità di sapere affrontare con duttilità situazioni complesse e di varia natura. Tale abilità è messa in luce, significativamente, anche dai rappresentanti del mondo dell'impresa (Confindustria Novara Biella e Vercelli, ad esempio: cfr. verbale della consultazione del 31.1.2019), in cui le competenze umanistiche – non soltanto intese da un punto di vista disciplinare, ma anche “a tutto tondo”, come qualità personali e di atteggiamento professionale del laureando o laureato – sono richieste e viepiù apprezzate nell'organizzazione del lavoro aziendale.

Le PSI segnalano anche che, al termine degli studi, i laureati devono avere acquisito una solida conoscenza di una lingua straniera europea (l'inglese in particolare), e solide abilità informatiche, requisiti divenuti indispensabili nell'odierno mondo del lavoro.

Gli sbocchi occupazionali sono diversificati, come richiamato nel quadro A2-a della SUA-CdS, che, trattandosi di un quadro RAD e in assenza di una nuova riformulazione dell'ordinamento, è stato quindi aggiornato in altre sezioni, in particolare nel quadro “Presentazione-Il Corso di Studio in Breve” della SUA-CdS 2019, da cui emergono con maggiore evidenza gli sbocchi occupazionali e le funzioni del laureato nel mondo dell'istruzione scolastica, delle attività culturali e gestionali in archivi di stato e altre istituzioni, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni, realtà aziendali, nonché dell'attività di supporto alla ricerca presso organismi e unità di studio in enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Sulla scorta dei dati Almalaurea è soprattutto il pubblico impiego e nella fattispecie l'insegnamento, che rappresenta al momento una delle attività professionali di maggiore accesso, come emerge anche dalle richieste di esonero dallo stage o dalle domande di tirocinio presso enti scolastici, con possibilità di impiego in tale settore anche prima del conseguimento della laurea magistrale (dati Ufficio Stage dell'Ateneo e verbali dei Consigli di Corso di Studio).

Come sottolineato nella *SMA 2019*, il dato occupazionale del 2018 appare in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti (indicatore iC26) e raggiunge il 50% a un anno dal titolo (dati identici si registrano anche per iC26BIS e iC26TER), anche se permangono valori leggermente inferiori rispetto a quelli registrati nell'area geografica e su base nazionale. Anche le rilevazioni Almalaurea, utilizzate da ultimo per l'aggiornamento della SUA-CdS del settembre 2019, mostrano una situazione occupazionale soddisfacente, con il 72,7% dei laureati a 3 anni che è impegnato in un'attività lavorativa.

Nel quadro di uno spettro ampio di sbocchi professionali, la consultazione con le Parti Sociali ha altresì sollecitato l'opportunità di un potenziamento della formazione anche nell'ambito del patrimonio culturale, che va a implementare la rispondenza ai profili lavorativi in quel settore indicati nella SUA-CdS. Tali stimoli sono emersi nel quadro delle consultazioni con le PSI, in particolare in occasione degli incontri del 20.11.2018 (incontro Dipartimentale, al link: <https://www.disum.uniupo.it/chi-siamo/assicurazione-qualit%C3%A0-aq/aq-formazione/parti-sociali>), del 31.1.2019, 3.5.2019 e 29.11.2019 (si vedano i verbali pubblicati sul sito del DISUM, alla pagina del CdSM-Parti Sociali). Nella seduta del 12.6.2019, il Corso di Studio ha quindi deciso di dotarsi, nel prossimo anno accademico, di un nuovo percorso, caratterizzato da una più accentuata curvatura sul patrimonio culturale, da affiancare a quello esistente, maggiormente incentrato sulla preparazione all'insegnamento delle materie linguistico-letterarie. Tale percorso, di cui nel Consiglio di Corso di Studio del 29.1.2020 si è stabilito il piano di studio per il biennio, può ulteriormente ampliare il bacino di utenza e il numero degli immatricolati al CdSM, andando in particolare ad intercettare studenti con interessi disciplinari e professionali nella gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Procedure di gestione dei rapporti con le Parti Sociali

Considerata l'importanza delle consultazioni delle Parti Sociali per l'identificazione degli sbocchi occupazionali, il Corso di Studio si è progressivamente dotato di un'organizzazione capace di rendere più efficace, organica e sistematica l'azione di progettazione degli incontri. Si è pertanto costituita una Commissione Parti Sociali Interessate (cfr. verbale del Consiglio di Corso di Studio del 5-7 novembre 2018), composta dai proff. Raffaella Afferni, Saverio Lomartire, Davide Porporato, Claudio Rosso (già referente per le PSI per il CdSM), con il compito precipuo di “coordinare i contatti e le consultazioni con le PSI individuate, sia a livello territoriale che su scala regionale, nazionale e internazionale, e di effettuare un'azione di ricognizione della domanda di formazione esterna in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, di cui tenere conto in sede di progettazione dell'offerta formativa e in coerenza con gli obiettivi formativi del CdSM” (dal citato verbale).

La Commissione ha anche il compito di creare occasioni per la stipula di convenzioni per opportunità di stage e tirocini per gli studenti. Essa si riunisce periodicamente, organizzando consultazioni sia di filiera con il CdS-Lettere, sia specifici per il CdSM e gli incontri sono verbalizzati (cfr. verbali delle sedute). La Commissione progetta altresì la scansione degli incontri e fissa le linee tematiche, individuando le Parti Sociali da coinvolgere di volta in volta. L'elenco degli interlocutori e le modalità delle consultazioni confluiscono nel *Documento di pianificazione delle consultazioni delle Parti Sociali Interessate* (disponibile per gli anni 2018 e 2019), che è pubblicato e aggiornato sul sito del DISUM. Per quanto attiene alle modalità di consultazione, si è definita una procedura in via di standardizzazione, anche in relazione all'opportunità individuata ed attuata, nel corso del 2019, di assicurare regolarità agli incontri, convocati dal responsabile del CdSM a mezzo posta elettronica, con lettera formale in cui sono enucleati gli obiettivi degli incontri, luogo e data. Ogni incontro è quindi verbalizzato e il resoconto, steso secondo le *Linee Guida* indicate dall'Ateneo, è pubblicato sul sito del DISUM, alla sezione Parti Sociali del CdSM. L'importanza di intessere relazioni sempre più strette anche con il territorio su cui insiste l'Università ha determinato la scelta di organizzare alcuni incontri all'esterno dell'Università stessa, come è avvenuto in occasione delle consultazioni del 31.1.2019 (Tenuta “La Colombara” di Livorno Ferraris, Vercelli) e del 29.11.2019 (Tenuta “Risobuono” di Casalbeltrame, Novara). Le due aziende agricole ospitanti sono esse stesse Parti Sociali Interessate del CdSM. Gli incontri hanno visto la partecipazione del rappresentante degli studenti, che si è fatto quindi tramite dei contenuti delle consultazioni con i compagni di Corso.

Di tutti gli incontri e dei loro esiti il responsabile del CdSM informa sistematicamente il Consiglio, come si evince dai verbali delle sedute.

Offerta formativa e coerenza con i profili professionali

L'offerta formativa, capace di fornire una solida preparazione e al contempo diversificata su ambiti disciplinari diversi, ancorché strettamente interconnessi nell'ambito del sapere umanistico, si presenta attrattiva nei confronti anche di studenti in provenienza da altri Atenei, come documentano i dati di ingresso nel CdSM. Sulla scorta degli indicatori forniti per la *Scheda di Monitoraggio Annuale* (SMA) nel 2019, si registra, a partire dal 2014, un sostanziale incremento degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), pari a circa 10 unità (34 immatricolazioni nel 2017, 33 nel 2018), con una tenuta, nel biennio 2017-2018, degli iscritti per la prima volta alla LM: iC00c). I coefficienti rimangono inferiori rispetto alla media registrata nell'area geografica del Nord-Ovest italiano, ma, considerate le dimensioni medie dell'Ateneo, il CdSM mostra un positivo e costante trend di crescita, il quale vede un ulteriore innalzamento della quota di iscrizioni, che, nel corrente anno accademico, ha raggiunto i 54 iscritti (dati Segreteria Studenti DISUM al febbraio 2020).

In risposta a quanto segnalato dalle Parti Sociali, il Corso di Studio ha prestato specifica attenzione ad assicurare il consolidamento della conoscenza delle lingue straniere e particolarmente

dell'inglese, mediante: 1) la riorganizzazione della verifica delle competenze in ingresso; 2) l'introduzione di obbligatorietà almeno nel raggiungimento del livello B2, come sopra indicato; 3) l'ampliamento dell'offerta di insegnamenti in lingua inglese: all'insegnamento di "Social and Economic History of Europe" (mutuato dal Corso di Lingue Culture e Turismo), già presente nel piano di studi degli anni precedenti, dall'a.a. 2019-2020 si è aggiunto il corso di Storia moderna magistrale, parimenti tenuto in Lingua inglese (si vedano i *syllabi* dei corsi).

La laurea binazionale con l'Université de Savoie-Mont-Blanc è stata rafforzata dalla definizione formale dell'accordo tecnico-*Annexe technique* con i partner francesi per il percorso "Patrimoine, civilisations, histoire" (seduta del Consiglio di Corso di Studio del 19.12.2018) e costituisce ora un'ulteriore, chiara opportunità di formazione per la definizione del profilo culturale di un laureato aperto alla realtà internazionale e con un doppio diploma spendibile su scala europea.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In base alla situazione descritta, il Corso di Studio in Filologia Moderna Classica e Comparata si propone di operare sui seguenti punti, identificando le seguenti aree di miglioramento:

Obiettivo n. 1. Ulteriore ampliamento della gamma di Parti Sociali a soggetti nazionali ed internazionali

Azioni da intraprendere:

individuazione di nuove Parti Sociali presenti sul territorio nazionale e internazionale, ma anche di caratura internazionale, sulla scorta di quanto già svolto ad esempio nella costruzione di rapporti (con conseguente attivazione di stage per gli studenti) con il Museo Egizio di Torino – ente di altissimo rilievo nel panorama delle istituzioni culturali a livello mondiale, che si interfaccia con numerosi contesti professionali e con diversificate competenze – e con le altre parti sociali di rilevanza internazionale, quali Convivium Finland-Slow Food international e l'Associazione Pro-Grigioni Italiano, Val Bregaglia (Svizzera) (cfr. *Documento di pianificazione delle consultazioni delle Parti Sociali* 2019).

Modalità, tempi, responsabilità: l'obiettivo è raggiungibile mediante la consultazione, in occasione di incontri diretti o in via telematica, delle nuove Parti Sociali individuate, attuata dal responsabile del Corso di Studio e dalla Commissione per le Parti Sociali del CdSM, che opera anche attraverso i suoi singoli componenti, d'intesa con il Presidente. Si prevede di condurre l'azione nel corso dei prossimi 3 anni.

Obiettivo n. 2. Potenziamento della consapevolezza degli studenti dell'importanza del rapporto con le Parti Sociali e del ruolo di queste ultime nei processi della vita universitaria.

Azioni da intraprendere: organizzazione di incontri mirati, rivolti agli studenti del CdSM, con l'invito di rappresentanti di Parti Sociali di ambiti professionali differenti, capaci di portare la propria esperienza lavorativa e di fornire orientamenti e suggerimenti agli studenti per un efficace inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità, tempi, responsabilità: si prevede l'organizzazione di almeno un incontro all'anno, che raggiunga il coinvolgimento degli studenti, sia mediante appositi avvisi sul sito del DISUM che attraverso l'invio di un messaggio informativo diretto a ciascuno di essi, sulla casella di posta elettronica istituzionale. Sarà cura del responsabile del Corso di Studio e della Commissione per le Parti Sociali del CdSM procedere in tal senso. L'azione è attuabile, a partire dall'anno in corso, nell'ambito di un biennio.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Facendo riferimento alla necessità di “coordinare e monitorare costantemente la corretta, completa e aggiornata informazione sulla didattica erogata dai docenti del CdS”, già evidenziata nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2016, in coerenza con le raccomandazioni della *Relazione* della CEV (quadro AQ5.B.2) – quindi riprese nel *rapporto del Nucleo di Valutazione sull'audit dell'11.5.2018* – di documentare in termini S.M.A.R.T nel quadro A4b.2 della SUA-CdS i risultati di apprendimento attesi disciplinari, nonché di documentare adeguatamente le modalità di verifica dell'apprendimento anche per quanto concerne i criteri di valutazione, il Riesame ciclico del 2018 individuava alcune linee di intervento in chiave migliorativa:

1) rivedere le modalità di svolgimento dei colloqui in ingresso (cfr. *infra*, in questa sezione); 2) adeguare la SUA-CdS; 3) aggiornare e arricchire i syllabi degli insegnamenti. Le azioni intraprese, allora dichiarate in fase di elaborazione, possono dirsi oggi compiutamente attuate e gli obiettivi prefissati raggiunti. In particolare, la SUA-CdS, al quadro A4-b è stata completamente rivista e aggiornata, secondo i parametri S.M.A.R.T.

Tra gli obiettivi da conseguire il Riesame ciclico 2018 prevedeva:

- 1) Procedere all'implementazione della pagina web del CdS relativa agli stages. Tempistica prevista di 2 anni.

L'obiettivo è raggiunto. La pagina web contiene una tripla sezione contenente una dettagliata illustrazione delle procedure e la relativa modulistica, per studenti (<https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-3>; <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-9>) e aziende ospitanti (<https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-5>). In particolare, per gli studenti, le pagine dedicate riguardano sia la procedura per l'attivazione e svolgimento dello stage, sia le modalità di richiesta di esonero dello stesso. La referente stage segue sistematicamente le richieste e il percorso di stage degli studenti ed è in costante rapporto con il responsabile del CdSM per il monitoraggio dei tirocini nonché con l'Ufficio Stage dell'Ateneo. La pagina viene tempestivamente aggiornata in caso di necessità di chiarimenti o di variazione di alcuni aspetti procedurali, d'intesa con l'Ufficio Stage, con la Segreteria Didattica e la Segreteria Studenti del DISUM.

- 2) Migliorare le modalità di svolgimento dei colloqui di ingresso, sottoponendo gli studenti ad un test di lingua straniera. Tempistica prevista (RCR 2018): 3 anni

L'obiettivo è raggiunto. I colloqui di ingresso sono ora condotti a cadenza sistematica mensile durante il periodo delle iscrizioni al CdSM e sono stati organizzati in maniera organica, sia nell'acquisizione dei dati sulle carriere pregresse degli studenti sia nella registrazione dei dati stessi, attraverso la costante verbalizzazione. Gli studenti svolgono obbligatoriamente, dopo l'immatricolazione, un test di lingua straniera, a cura dei docenti della lingua prescelta (su piattaforma informatica nel caso della lingua inglese, mediante colloquio con i docenti preposti nel caso delle altre lingue). Si veda anche *infra*, quadro 2-b.

3) Consolidamento del ruolo del tutor. Tempistica prevista (RCR 2018): 3 anni

L'obiettivo è raggiunto. Gli studenti indicano il loro tutor all'atto del colloquio di ingresso e mantengono con il docente di riferimento un rapporto costante durante tutto il percorso, ad esempio comunicando gli esiti del test di lingua straniera in ingresso o consultandolo per la compilazione del piano di studi o per l'avvio di un progetto di stage.

4) Incremento dell'internazionalizzazione. Tempistica prevista (RCR 2018): 5 anni

L'obiettivo non è ancora completamente raggiunto, perché sussiste una certa difficoltà ad attrarre studenti in entrata e all'invio all'estero di studenti in uscita. Il quadro, tuttavia, è in netto miglioramento, soprattutto per quanto riguarda esperienze di medio termine, come il progetto Free Mover, secondo quanto documentano i dati della SMA 2019 (cfr. *infra*, quadro 2-b).

5) Effettuazione di un monitoraggio costante dei syllabi. Tempistica prevista (RCR 2018): 3 anni

L'obiettivo è pienamente raggiunto. In adempimento a quanto raccomandato anche dal Nucleo di Valutazione nel *rapporto sull'audit dell'11.5.2018* ("la criticità risulta in via di superamento, anche se permangono casi di schede non adeguate; si riscontra lo sforzo da parte del CdS di superarla compiutamente attraverso una pertinente azione di informazione e di sensibilizzazione. Al giudizio positivo del NdV sulla consapevolezza del problema e sulle azioni messe in campo per risolverlo fa riscontro, sulla base della situazione presente, la raccomandazione di tenerlo costantemente monitorato"), il CdSM ha sistematizzato il monitoraggio, incaricando, sia per il 2018 che per il 2019, i proff. Gibellini e Lomartire di svolgere un controllo sistematico di tutti i syllabi immessi sulla piattaforma informatica degli insegnamenti (cfr. *infra*, quadro 2-b). I rapporti di monitoraggio sono stati quindi inviati dal responsabile del CdSM al Nucleo di Valutazione; essi rivelano un netto miglioramento della rispondenza delle voci compilate ai descrittori di Dublino e alla *Linee guida* dell'Ateneo. In particolare, nel 2019, il monitoraggio ha riscontrato il 100% di congruità delle schede con tali parametri, secondo l'obiettivo prefissato, sulla scorta delle raccomandazioni della *Relazione di Accreditamento CEV* (cfr. verbale del Consiglio di Corso di Studio del 13-15.9.2019). Dei risultati del monitoraggio si è dato conto da ultimo nella seduta del Consiglio del 16.10.2019 (cfr. relativo verbale).

Il Corso di Studio (cfr. verbale della seduta del Consiglio del 5-7.11.2018) si è dotato di una Commissione Didattica e di una Commissione per l'internazionalizzazione-laurea binazionale con l'Université de Savoie-Mont Blanc, al fine di un'azione più incisiva per gli studenti, anche nel quadro delle esperienze di mobilità internazionale (l'attività delle Commissioni è registrata nei verbali delle riunioni).

Si sono inoltre notevolmente potenziate l'attività di orientamento e quella informativa e di sensibilizzazione nei confronti degli studenti, per quanto attiene alle procedure di stage, alle opportunità di internazionalizzazione, alla formazione insegnanti, mediante l'organizzazione di incontri mirati agli studenti della filiera del CdS Lettere (potenziali studenti magistrali) e del CdSM, svolti in più momenti dell'anno, lungo tutto l'anno, tra 2019 e 2020 (cfr. verbali del Consiglio del Corso di Studio). A tali incontri ha talora anche partecipato il personale tecnico-amministrativo preposto alle specifiche aree di interesse, a supporto dei docenti coinvolti.

Maggiori dettagli sulle azioni migliorative intraprese in merito saranno forniti qui di seguito nel quadro 2-b.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Il responsabile del CdSM svolge attività di orientamento e tutorato, sia degli studenti iscritti che dei potenziali interessati all'immatricolazione, che lo contattano lungo tutto l'anno solare, anche molti mesi prima dell'immatricolazione. Il corpo studentesco è alquanto variegato, dal momento che, accanto a studenti provenienti da una laurea triennale DISUM, si registra la cospicua presenza di potenziali studenti – spesso, ma non esclusivamente, provenienti da altri Atenei – con carriere magistrali pregresse. Questi ultimi chiedono informazioni anche circa il possibile riconoscimento di crediti acquisiti in un precedente percorso universitario, oltre che sui requisiti di immatricolazione. Il responsabile del Corso di Studio e la referente per la formazione insegnanti effettuano con sistematicità e continuità incontri e azioni di orientamento individuale, che spesso portano all'immatricolazione della persona interessata, la quale apprezza un contatto diretto e una valutazione attenta della singola situazione. Questo aspetto si connette altresì ad una più generale valutazione positiva del rapporto docente-studente all'interno del CdSM, come documentato dai *questionari di valutazione* (si rinvia, per considerazioni specifiche, alla SMA 2018 e 2019), ma anche dalla *Relazione del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti*, per il biennio considerato.

Il CdSM, inoltre, ha partecipato, tramite la referente, a incontri dipartimentali per la formazione insegnanti, a seguito di comunicazione inviata a tutti gli studenti sulla casella di posta elettronica istituzionale (incontro tenuto in data 9.10.2019, come documentato nel verbale del Consiglio del 16.10.2019).

Si tratta di fattori premianti per il CdSM, anche in chiave di immatricolazioni, e l'aumento di queste ultime soprariocordato è anche dovuto a un'esperienza positiva che lo studente riporta in seno al Corso di Studio, anche a cominciare dall'assistenza ricevuta in fase di pre-immatricolazione, come risulta parimenti dai *feed-back* diretti riportati in occasione dei colloqui di ingresso.

Consapevoli dell'importanza di fornire informazioni chiare agli studenti, in particolare sulle procedure inerenti vari aspetti dell'attività universitaria, il responsabile del CdSM e la Commissione Didattica del Corso di Studio (cfr. anche i verbali della Commissione, che documentano il processo di organizzazione di tale attività informativa), hanno potenziato e strutturato con sempre maggiore sistematicità il sito web alla pagina del CdSM, organizzandolo in più sezioni progressivamente implementate, arricchite di informazioni utili e aggiornate nel corso dei mesi, tra 2019 e 2020, come nel caso dell'introduzione delle indicazioni per il riconoscimento di crediti da pregressa carriera (<https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-8>).

Il CdSM, inoltre, nella seduta del 12.6.2019, ha nominato la prof.ssa Maconi quale referente per l'orientamento, con il compito di coordinare le presentazioni del CdSM in occasione degli open day che l'Ateneo e il Dipartimento organizzano e, più in generale, di sovrintendere alle attività di orientamento, sia in ingresso, sia in itinere.

Una volta iscritti, gli studenti sono accompagnati nel loro percorso da un docente tutor, che essi scelgono all'atto del colloquio di ingresso. La Commissione Didattica procede quindi a comunicare via posta elettronica al docente prescelto il nominativo dello studente affidatogli. Il tutor ha il compito di seguire lo studente e di consigliarlo all'atto della compilazione del piano di studi, nell'eventuale scelta di uno stage, di un'esperienza in mobilità o di qualunque altro momento significativo nel percorso dello studente stesso.

La referente per gli stage assiste gli studenti che intendono intraprendere, in vari momenti del biennio o anche post-lauream, un'esperienza di tirocinio, nella formulazione e nella messa in atto del progetto di *stage* sia curricolari sia extra curricolari, seguendone poi tutte le fasi di svolgimento. Anche nel caso dei tirocini, le pagine web sono state aggiornate e arricchite (cfr.

supra sezione 2-a). In particolare la pagina dedicata all'esonero dallo stage si è resa necessaria, dato il numero crescente di studenti lavoratori, la cui attività è in molti casi coerente con il percorso formativo in Filologia. Tali studenti possono ottenere il riconoscimento dei crediti per lo stage, a fronte della presentazione di specifica domanda e di una relazione dalla quale emerga la coerenza dell'attività lavorativa svolta con gli obiettivi del CdSM.

Il CdSM ha organizzato nel 2019 incontri mirati per i propri studenti e per quelli del triennio di Lettere, potenziali, futuri studenti del Corso magistrale, finalizzati a illustrare le procedure di stage (22.5.2019 e 6.6.2019; il 6.2.2020 il CdSM è stato rappresentato dalla referente stage in analogo incontro dipartimentale dedicato a tali temi); di essi si è dato sistematicamente conto nei Consigli di Corso di Studio, come documentano i verbali delle sedute (cfr. verbale del CCSM del 12.6.2019).

Requisiti di ammissione e procedure di ingresso-verifica della conoscenza della lingua straniera

I requisiti di ammissione, legati alla classe di laurea triennale posseduta dallo studente, sono chiaramente illustrati sul sito web del DISUM, alla pagina del CdSM, in un'apposita sezione, che indica anche il passaggio fondamentale del colloquio di ingresso (<https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-0>), nel quale il responsabile del CdSM e un'apposita Commissione di docenti verificano la preparazione personale e il possesso dei requisiti stessi, per il rilascio del nulla-osta per l'immatricolazione. I colloqui sono verbalizzati e le date, orari e luoghi, a partire dal 2019, vengono pubblicate alla stessa sopramenzionata pagina sin dall'estate, per favorire al massimo la programmazione di chi intende immatricolarsi.

In occasione dei colloqui di ingresso viene fornito agli studenti materiale informativo e, in attesa dell'immatricolazione e della conseguente attivazione della casella personale di posta elettronica con dominio UPO, il responsabile del CdSM e la Commissione preposta consegnano un vademecum in formato cartaceo contenente le principali informazioni relative alle prime operazioni richieste all'atto dell'iscrizione o nel periodo immediatamente successivo (indicazioni relative al test di ingresso in lingua straniera, indicazioni sui pre-requisiti per la scelta di specifici corsi, informazioni sulle "Ulteriori attività" in offerta per lo specifico anno accademico, nonché sullo stage e sull'eventuale esonero dallo stesso).

Per gli immatricolati interessati all'insegnamento come sbocco professionale vengono segnalate le pagine web del CdSM dedicate ai requisiti delle diverse classi di concorso cui accedono i laureati nella LM-14 (<https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia>), aspetti per i quali si rinvia parimenti ad un contatto specifico con la referente per la formazione insegnanti. Vengono inoltre fornite informazioni disponibili sulla pagina del Dipartimento sull'acquisizione dei 24 cfu ex. DM616/2017 e sulle relative modalità di ottenimento della certificazione ai fini della partecipazione ad un concorso dedicato alla scuola secondaria di primo e secondo grado per la specifica classe.

Lo studente è quindi tenuto obbligatoriamente a sostenere un test di ingresso nella lingua straniera prescelta e dichiarata parimenti all'atto del colloquio, anche tramite autocertificazione. In quella lingua egli dovrà sostenere l'esame previsto al secondo anno. Il test permette di individuare il livello linguistico posseduto. L'obiettivo prefissato dal CdSM per gli studenti in uscita (come stabilito a seguito di discussione in Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 6.2.2019) è il possesso del livello B2. Solo i corsi di lingua (inglese, tedesca, francese e spagnola) documentano tale livello, richiesto peraltro anche per l'accesso ai concorsi per l'insegnamento. Pertanto, a partire dall'a.a. 2018-2019, lo studente che non possieda tali competenze linguistiche ha l'obbligo

di inserire nel piano di studi l'esame di lingua, mentre colui che dispone di competenze di livello B2 o superiore, acclarate dal test, può indirizzarsi anche su esami di letteratura, cultura o linguistica. In tal modo, il CdSM assicura a tutti gli studenti il conseguimento di un buon livello linguistico. Gli studenti con livello medio-basso, ancora al primo anno all'atto del test, sono invitati a seguire corsi di riallineamento presenti nell'offerta formativa del DISUM o del Centro Linguistico di Ateneo-CLUPO. L'informativa circa tali percorsi di riallineamento è fornita tramite comunicazione e-mail inviata dal responsabile del CdSM o dalla Commissione Didattica a tutti gli studenti con carenze nella preparazione linguistica.

Internazionalizzazione della didattica

Il CdSM usufruisce dei servizi dell'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri di Ateneo e fa riferimento per gli studenti in mobilità al referente per l'internazionalizzazione del DISUM. Le attività di internazionalizzazione sono presentate agli studenti in occasione delle giornate di orientamento, durante i colloqui di ingresso, ma sono anche stati organizzati momenti specifici di incontro a scopo informativo, destinati agli iscritti del CdSM interessati, come nel caso di quello tenutosi in data 6.11.2019, a cui hanno partecipato il responsabile del CdSM, i proff. Afferni (per gli stage da svolgersi all'estero), Tigrino, referente per la laurea binazionale del CdSM (<https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-2>), Sini (già referente del DISUM per l'internazionalizzazione) nonché la dott.ssa Conti, dell'Ufficio Erasmus di Ateneo. Di tali incontri il responsabile del CdSM dà conto al Corso di Studio (cfr. verbale della seduta del 3-4 dicembre 2019).

Il CdSM opera sull'internazionalizzazione, in particolare attraverso la Commissione per l'internazionalizzazione-laurea binazionale con l'Université de Savoie-Mont Blanc, costituitasi nella seduta del Consiglio del 5-7 novembre 2018.

Il tasso di internazionalizzazione del CdSM presenta ancora ampi margini di miglioramento, anche se nell'ultimo anno, rispetto al periodo precedente, si registra un consistente aumento di cfu conseguiti all'estero, come documentano gli indicatori commentati nella *Scheda di Monitoraggio annuale* del 2019 **iC10** (cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari) e **iC11** (studenti che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero durante il corso dei loro studi). Nel 2017 questi passano rispettivamente da 58,5/1000 dell'anno precedente al 123,6/1000 (oltre il triplo rispetto alla media di area geografica e il quadruplo rispetto a quella nazionale) e da 0/1000 su tutti gli anni a 333,3/1000 nel 2018. Il dato, come segnalato nel commento della SMA 2019, può apparire sovrastimato e poco rappresentativo, in rapporto all'esigua quantità di soggetti coinvolti, ma sembra indicare una linea di tendenza molto positiva, che pare confermata dalle segnalazioni di studenti del CdSM, i quali stanno attualmente operando per partecipare al bando Free mover per progetti nell'a.a. in corso.

Inoltre, il CdSM organizza, nel quadro del progetto Free Mover 2019-2020, con finanziamenti dell'Ateneo, un viaggio di studio in Finlandia (luglio 2020) per 10 studenti di Lettere e Filologia moderna, classica e comparata, con via preferenziale per il corso magistrale (referenti prof. Afferni e Destefanis). Il progetto apporterà pertanto crediti acquisiti in mobilità internazionale e si auspica possa stimolare altre esperienze di questo tipo, sulla scorta di quanto già organizzato in precedenza dalla prof.ssa Stefania Sini.

Il responsabile del CdSM, inoltre, in occasione della seduta del Consiglio del 29.1.2020, ha raccolto le indicazioni dei colleghi in relazione ad una proposta del CdS Lettere di introduzione di premialità sui punti della tesi di laurea per studenti con congrua esperienza all'estero, allo scopo di incentivare l'attuazione di tali pratiche. Tali istanze sono state discusse nel Consiglio di Dipartimento del 12.2.2020, con la conseguente individuazione di misure di monitoraggio.

Percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdSM, in collaborazione con l'Ufficio Servizi agli Studenti dell'Ateneo, supporta gli iscritti con disabilità, per i quali sono previste specifiche modalità per la verifica dell'apprendimento. Per gli studenti lavoratori o per chi, per ragioni personali, necessita di un percorso strutturato su più anni rispetto al full-time sono previsti percorsi part-time di 3 o 4 anni. Per gli studenti che non possono frequentare, inoltre, molti docenti predispongono programmi specifici (come si evince dai syllabi pubblicati sul sito del DISUM) o orientano la preparazione dello studente stesso per agevolare l'apprendimento. I materiali didattici dei corsi sono disponibili sulla piattaforma DIR e utilizzati sia dai frequentanti che dai non frequentanti. Tale specifica attenzione è particolarmente importante in relazione ai profili degli studenti del CdSM, che, come documentato dalla *Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti per il 2017-2018*, redatta dal Nucleo di Valutazione (p. 76), risultano non frequentanti per una incisiva percentuale, pari al 34,72%. Per tali studenti, la non frequenza alle lezioni è dovuta, per il 68,38%, al lavoro. Il CdSM è consapevole della composizione eterogenea del corpo studentesco ed è impegnato, attraverso le azioni sopradescritte, nel mettere in campo misure per supportare gli studenti lavoratori.

Ritardi nel conseguimento dei cfu entro il primo anno

Gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), da ultimo riassunti nel 2019, mostrano negli anni, in particolare per il triennio 2014-2016, un netto decremento della percentuale di CFU conseguiti durante il primo anno di frequenza al CdSM da parte degli studenti (**iC13**). Tale indicatore, tuttavia, come rilevato nel commento alla SMA 2019, appare più recentemente in significativa ripresa, riavvicinandosi alla media di area geografica e a quella nazionale, seppur rimanendo su valori inferiori di qualche punto. Il dato, in positiva crescita, si accorda con quanto emerge dall'indicatore **iC02**, che documenta l'aumento di laureati che terminano i loro studi in corso e, l'indicatore **iC17**, il quale rileva un decremento di coloro che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (con passaggio significativo dal 81% del 2016 al 47,1% del 2017), mostrando così una riduzione dei tempi necessari allo studente per pervenire alla laurea. Il CdSM, consapevole dell'incidenza di tale aspetto critico negli anni passati, è impegnato in un'attività di monitoraggio per verificare se si tratta di una situazione specifica di miglioramento legata a variabili annuali oppure si possa considerare una linea di tendenza, verso la quale sono orientati gli sforzi del Corso di Studio (cfr. *infra*, quadro 5-c).

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1. Incentivazione alla mobilità degli studenti in uscita

Azioni da intraprendere: sensibilizzazione degli studenti del CdSM sull'importanza formativa dell'esperienza all'estero e sul supporto, anche economico, fornito dall'Ateneo.

Modalità, tempi, responsabilità: si prevede, a partire dal prossimo a.a., un incontro a ciclicità annuale in un periodo prefissato dell'anno, prima dell'emanazione dei bandi di Dipartimento per la mobilità internazionale (Bandi Erasmus ai fini di studio e bandi Free Mover), segnalato con informazione tramite e-mail inviata alla casella di posta elettronica istituzionale di tutti gli iscritti. La responsabilità dell'azione è affidata alla Commissione per l'internazionalizzazione.

Obiettivo n. 2. Attrazione di studenti in mobilità in entrata

Azioni da intraprendere: far conoscere il CdSM e il DISUM, presso le Università estere con cui i docenti hanno contatti di ricerca/didattica, presentando l'offerta formativa del Corso di Studio e le opportunità che essa offre. Un'attenzione particolare andrà prestata all'Université Savoie-Mont Blanc, con cui il CdSM intrattiene un partenariato nel quadro della laurea binazionale, verso cui

va rivolto un particolare impegno.

Modalità, tempi, responsabilità: coinvolgimento dei docenti nell'illustrazione all'estero del CdSM, ove possibile, anche con brevi presentazioni, in occasione di soggiorni di ricerca e di didattica. I tempi previsti per tale azione sono di 3 anni e gli attori sono, oltre ai singoli docenti, la Commissione Internazionalizzazione del Corso di Studio, che opererà in collaborazione con la referente per l'internazionalizzazione del DISUM, prof.ssa Ravetto, e il delegato del Rettore per l'internazionalizzazione, prof. Tortarolo.

Obiettivo n. 3. Aumento del numero di cfu conseguiti durante il primo anno di corso

Azioni da intraprendere: maggiore informazione, anche attraverso la pagina web, circa le possibilità di percorsi part-time, con vantaggi di tipo anche economico, legati alla ripartizione della tassazione su un periodo più lungo.

Modalità, tempi, responsabilità: l'azione di sensibilizzazione va rivolta in particolare a studenti lavoratori, che possono incontrare maggiori difficoltà nell'acquisizione dei crediti entro i termini previsti per un percorso a tempo pieno. Il colloquio di ingresso rappresenta un momento informativo importante, ma anche i diversi appuntamenti di orientamento costituiscono un'occasione informativa essenziale, insieme all'azione del docente tutor. Il tempo previsto per tale azione, affidata al responsabile del Corso, al Gruppo del Riesame, ma anche a tutti i docenti coinvolti a vario titolo nelle attività di orientamento in ingresso, è di 4 anni.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo intercorso dall'ultimo RCR (marzo 2018) il CdSM si conferma strutturato in modo completo, anche se le ultime elezioni studentesche per l'individuazione del rappresentante del Corso di Studio in seno alla Commissione Paritetica non hanno avuto esito positivo. Su indicazione del Presidio di Qualità dell'Ateneo, tuttavia, è referente del Corso, per la componente studentesca, il dott. Matteo Careno, altresì rappresentante degli studenti del CdSM.

Sul piano della docenza, dall'ultimo RCR del marzo 2018 si è registrato un trasferimento di un docente ad altra sede universitaria e, più recentemente, due pensionamenti, mentre hanno preso servizio due RTDB (dati forniti dall'Ufficio Personale Docente dell'Ateneo), entrambi su settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, Linguistica italiana e Storia contemporanea. Il ricercatore di quest'ultima disciplina ha preso servizio da pochi giorni; l'insegnamento è stato comunque assicurato nel biennio, senza compromettere l'offerta formativa, dapprima con una mutuaione dal corso di Lingue Culture e Turismo (a.a. 2018-2019), poi con un insegnamento impartito dallo stesso collega del CdS in Lingue per gli studenti di Filologia (a.a. 2019-2020).

Alcuni corsi di materie caratterizzanti continuano a essere impartiti a contratto, in alcuni casi per mutuaione da corsi triennali in Lettere, aspetto che ha sollevato alcuni problemi in seno al corpo studentesco, segnalati nella *Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti 2018* (cfr. *infra*, quadro 4-a). La soluzione non dipende dal Corso di Studio, che non può che auspicare la programmazione e l'avvio di un piano di reclutamento/upgrading in grado di far fronte alle esigenze espresse.

Il CdSM intende tuttavia perseguire, ove possibile, anche la strada della collaborazione interdipartimentale, offrendo ai propri studenti la possibilità di frequentare corsi di altri

Dipartimenti che siano ritenuti particolarmente coerenti con il percorso formativo previsto. In specifico, nell'ambito del percorso sul Patrimonio Culturale, sarà inserito, in fase sperimentale per mutuaione dal DIGSPES, il corso di "Economia della cultura", soluzione che può anche rappresentare un primo passo verso esperienze di collaborazione transdisciplinare.

Nel RCR del 2018 si indicava come obiettivo "l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento per l'uso di tecnologie che consentano l'utilizzo dei servizi informatici del Dipartimento", mediante "l'individuazione di tutores, all'interno del personale TA, che avviano sistematicamente corsi di formazione per studenti all'uso degli strumenti tecnologici e dei servizi informatici presenti nel Dipartimento DISUM, fornendo loro assistenza in itinere". Al momento l'obiettivo non è raggiunto e non pare raggiungibile in tempi brevi, in ragione della carenza di personale TA specializzato in tale settore e anche a fronte di trasferimenti di personale con competenze specifiche ad altra struttura dell'Ateneo.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

La dotazione e qualificazione del personale docente, come riscontrabile al quadro B3 (didattica erogata) della SUA-CdS 2019, sono adeguate alle esigenze dell'attuale offerta formativa. Tuttavia, i pensionamenti/trasferimenti avvenuti nel corso del 2018 e 2019, e quelli previsti per i prossimi anni, dovranno essere tenuti in considerazione, in relazione a una necessaria implementazione dell'organico di ruolo. Tale misura è determinante ai fini del pieno rispetto, anche in futuro, dell'offerta formativa e della sua rispondenza ai profili disciplinari e scientifici dei docenti nonché dell'assicurazione della didattica erogata. L'acquisizione di un nuovo ricercatore di tipo B (per Storia contemporanea) ha rappresentato una soluzione ad una criticità che si era determinata dopo il trasferimento del docente titolare (cfr. *supra*, quadro 3-a). Il ricorso a contratti di docenza esterna è limitato e il CdSM si avvale della collaborazione, con contratti a titolo gratuito, di colleghi in quiescenza che continuano ad assicurare il mantenimento dell'insegnamento sulle loro discipline.

Secondo l'indicatore iC08 della SMA 2019, la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti è in netta diminuzione, passando dal 100% del 2014-2015 all'83,3% negli ultimi anni, anche se la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) pare in leggera ripresa nel 2018. Il CdSM auspica quindi una specifica attenzione da parte del Dipartimento e dell'Ateneo a tali aspetti (cfr. *infra*, quadro 3-c, Segnalazione 1).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il Corso di Studio registra l'ormai annosa carenza di organico della Segreteria Studenti e in generale del personale TA del Dipartimento di Studi Umanistici. Tale situazione ha portato a notevoli disagi sia per gli studenti (che hanno ripetutamente manifestato tali difficoltà in sede di Consiglio di Dipartimento) sia per il personale docente.

Il giudizio degli studenti sulle strutture è complessivamente positivo e non si segnalano criticità specifiche (come si evince da ultimo dalla *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2019*).

Alcuni docenti lamentano la mancanza di oscuramento adeguato delle aule presso il complesso S. Giuseppe, che rende difficoltosa la piena leggibilità delle immagini proiettate, con ripercussioni negative sulla didattica. Il Corso di Studio non ha la possibilità di intervenire su tali criticità, ma

il docente responsabile del CdSM, facendo proprie tali istanze anche in quanto docente interessato dai medesimi problemi, ha segnalato tale carenza alla Segreteria di Direzione del Dipartimento e ne ha quindi dato conto al Consiglio (cfr. verbale della seduta del Consiglio di Corso di Studio del 18-20.7.2019).

Qualificazione del personale

Al fine di qualificare il corpo docente del Corso di Studio, negli anni 2017 e 2018, quattro docenti (proff. Raffaella Afferni, Cecilia Gibellini, Maria Napoli, Vittorio Tigrino) hanno svolto attività di formazione e aggiornamento legata soprattutto, ma non solo, alla didattica *on line* (specie su D.I.R.). Tali attività sono state realizzate dall'Ateneo (corsi 'Formazione per i Docenti UPO').

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il Corso di studio non ha diretta competenza per affrontare e risolvere le criticità emerse, che non possono che essere prese in carico da organi sovraordinati nell'ambito dell'Ateneo. Ci si limita pertanto ad alcune segnalazioni, in riferimento a due possibili aree di intervento:

Segnalazione 1. In riferimento ai pensionamenti subentrati e previsti nonché alle mutazioni da corsi triennali attualmente esistenti, il CdSM, non avendo alcuna autonomia in merito, non può che auspicare che il Dipartimento, e più in generale l'Ateneo, prendano in considerazione la necessità di organizzare una politica di reclutamento e passaggio di fascia atta a coprire con docenti strutturati l'offerta formativa programmata. Si auspica inoltre che l'Ateneo continui ad investire o incrementi i fondi destinati ai visiting professor, che possono rappresentare un'opportunità di erogazione di insegnamenti privi di docenza titolare, oltre che apportare un contributo all'apertura del CdSM ad una prospettiva internazionale.

Segnalazione 2. Per quanto attiene alle criticità dovute alla mancanza di organico delle Segreteria Studenti e del personale TA del Dipartimento di Studi Umanistici, il Corso di Studio, non avendo alcun potere decisionale in tal senso, non può proporre obiettivi e azioni che non abbia la possibilità di eseguire.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel RCR 2018 si richiamavano le raccomandazioni formulate in occasione della *Relazione di Accreditamento CEV* del 2016, in rapporto alla necessità di identificare e documentare formalmente, nel quadro A1 della SUA-CdS, gli enti e le organizzazioni consultati per l'identificazione della domanda di formazione ai fini della corretta definizione degli sbocchi professionali. Il Rapporto Ciclico 2018 enuclea le misure per soddisfare tale richiesta, indicando tra queste la predisposizione di un elenco delle Parti Sociali, di un calendario delle consultazioni (anche esplicitato come obiettivo specifico) e delle finalità delle stesse (non consistenti nella presentazione dell'offerta formativa quanto nell'individuazione della domanda di formazione), nonché l'ampliamento delle PSI. Tali misure sono indicate in quel documento come solo parzialmente realizzate.

L'obiettivo ad oggi è stato raggiunto, la documentazione individuata è completa, periodicamente aggiornata e pubblicata sul sito del Dipartimento alla pagina del Corso di Studio (si vedano i *Documenti di programmazione delle consultazioni con le Parti Sociali 2018 e 2019*), unitamente ai verbali dei singoli incontri.

Uno degli obiettivi di miglioramento individuati nel RCR 2018 è altresì l'intensificazione dei rapporti con la CPDS, anche attraverso la comunicazione al Consiglio delle eventuali criticità rilevate. L'obiettivo è stato raggiunto, il CdSM lavora in stretta sinergia con la Commissione Paritetica e con il suo Presidente (ruolo che attualmente è ricoperto dal rappresentante del CdSM in seno alla CPDS). Non si sono rilevate criticità accentuate, ma le segnalazioni individuate nella *Relazione della CPDS 2018* sono state discusse in Consiglio (cfr. verbale della seduta del 6-8.3.2019), in particolare in riferimento allo squilibrio degli insegnamenti nella distribuzione dei semestri (ritenuti troppo pochi dagli studenti nella prima parte dell'anno, con la maggioranza concentrata nella seconda) e nella rilevanza numerica di corsi mutuati dal triennio di Lettere. Il responsabile del CdSM ha spiegato in Consiglio, in presenza del rappresentante degli studenti, che il secondo problema dipende dall'organico in forza al Corso di Studio, sul cui incremento però questo non ha potere decisionale (cfr. anche *supra*, quadro 3-c). Viceversa, per quanto attiene alla distribuzione dei corsi, il CdSM si è impegnato a prestare particolare attenzione nella formulazione dell'orario per l'anno accademico successivo, aspetto che è stato attuato nella programmazione dell'a.a. 2019-2020, compatibilmente con le necessità didattiche del personale docente e del numero di studenti che si iscrivono nell'autunno avanzato e possono approfittare di fatto solo del secondo semestre e non del primo per seguire le lezioni.

Per quanto attiene ad altri aspetti di monitoraggio, sono stati intensificati e rafforzati tutti i sistemi di controllo. In particolare è stata approfondita l'analisi dei dati provenienti dalla valutazione della didattica da parte degli studenti, sia attraverso i questionari che mediante la disamina delle *Relazione annuali del Nucleo di Valutazione* in riferimento a tali aspetti, come documentano i verbali dei Consigli di Corso di Studio (cfr. *infra*, quadro 4-b).

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Il Gruppo del Riesame monitora l'organizzazione dell'offerta formativa, l'orario dei corsi e, in generale, svolge azione di coordinamento delle principali attività in seno al Corso di Studio, che vengono quindi discusse all'interno del Consiglio, ove, analogamente al Gruppo del Riesame, è presente la rappresentanza studentesca. I verbali delle sedute del Consiglio sono quindi trasmessi dal responsabile del CdSM alla Segreteria Studenti per opportuna archiviazione.

Le principali comunicazioni di interesse generale per gli studenti sono pubblicate sul sito web del DISUM, inviate attraverso la casella di posta istituzionale degli iscritti e anche diffuse tramite i canali social a cura del rappresentante degli studenti, che opera in sinergia e in coordinamento con il responsabile del CdSM e con i referenti per specifici ambiti. Alcune segnalazioni che riguardano l'attività degli studenti (ad esempio l'obbligatorietà della partecipazione al test di ingresso in lingua straniera) sono richiamate, in caso di necessità, via posta elettronica, con comunicazione del responsabile del CdSM o della Commissione Didattica all'indirizzo dello studente interessato.

Il Consiglio di Corso di Studio attua interventi di monitoraggio sotto varie forme e con diversi strumenti:

- analisi e discussione dei *questionari di valutazione degli studenti* (cfr. verbali delle sedute del 12.9.2018 e del 13.15.9.2019);

- analisi e discussione della *Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti* (cfr. verbale della seduta del 6-8.3.2019). Le costanti relazioni con la Commissione Paritetica e in particolare con il referente del CdSM in quell'organo, di cui ora è Presidente, prof. Vittorio Tigrino, sono efficace strumento per individuare i problemi, segnalati dagli studenti nella CPDS, e intervenire tempestivamente con soluzioni o quanto meno per fornire risposte in tempi rapidi agli studenti (cfr. ad esempio il verbale della seduta del 26-28.11.2018)
- analisi e discussione delle *Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti* degli anni 2018 (in riferimento all'a.a. 2016-2017) e 2019 (in riferimento all'a.a. 2017-2018) (cfr. verbali delle sedute del 5-7.11.2018 e del 18-20.7.2019);
- analisi e discussione delle *Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione* anno 2018 (cfr. verbale della seduta del 3-4.12.2019);
- analisi della conformità dei syllabi degli insegnamenti alle *Linee guida* dell'Ateneo, condotta dai docenti incaricati dal CdSM, proff. Gibellini e Lomartire, per gli anni 2018 e 2019. Nel rapporto relativo al 2019 si attesta il raggiungimento dell'obiettivo di conformità dei syllabi al 100% delle schede caricate;
- verifica degli esiti del test di ingresso per l'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera prescelta. Lo studente viene informato, sin dal colloquio di ingresso (e quindi richiamato con mail inviata dal responsabile del Corso o dalla Commissione Didattica alla casella di posta elettronica istituzionale in caso di non adempimento), della necessità di sostenere il test, unitamente alle indicazioni delle opportunità di seguire corsi di riallineamento impartiti in seno all'Ateneo, prima dell'inizio del secondo anno, quando il piano di studi prevede il sostenimento dell'esame di lingua straniera (cfr. verbale della seduta del Consiglio del 26-28.11.2018).

Un momento importante nell'azione di monitoraggio del CdSM è la predisposizione (a cura del Gruppo del Riesame) e la discussione in seno al Consiglio della Scheda SMA, che fornisce utili indicatori. Questi rilevano, con intensità diversa, la difficoltà da parte di alcuni studenti a raggiungere i 40 cfu entro il primo anno di corso, con conseguente ritardo nella progressione degli studi. Tale aspetto è stato discusso e valutato in alcune sedute del Gruppo del Riesame (cfr. verbali del 4.2.2019, 6-10.4.2019, 7-10.6.2019), che ha deciso di avviare una raccolta particolareggiata di dati, anche disaggregati, presso la struttura di Ateneo "Data Mining and Managing", preposta anche alla fornitura di informazioni di questo tipo. Il coordinatore del monitoraggio, prof. Maurizio Lana, sta operando, d'intesa con il Gruppo del Riesame, al fine di individuare utili parametri per approfondire le cause di tale fenomeno e valutare così le misure correttive più opportune. In particolare, si è sin d'ora rilevato come sul ritardo sembrano influire le iscrizioni tardive, ma il dato andrà analizzato, anche in rapporto alla particolare situazione di molti iscritti al Corso, nella condizione di studenti-lavoratori, che mostrano quindi maggiori difficoltà, specie in presenza di iscrizione tardiva, al riallineamento nel sostenimento degli esami entro i tempi previsti (cfr. verbale del Consiglio di Corso di Studio del 16.10.2019). Al fine di procedere con una corretta acquisizione di dati nel rispetto della normativa sulla privacy, il prof. Lana ha ottenuto autorizzazione all'accesso alle informazioni relative agli studenti del CdSM dall'Ufficio Legale dell'Ateneo.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Le Parti Sociali Interessate del Corso di Studio Magistrale sono state consultate e coinvolte con incontri programmati, svolti presso la sede universitaria così come presso strutture messe a disposizione dalle stesse Parti Sociali, sia per la filiera Lettere-Filologia – svolti a cadenze

prestabilite e su temi specifici – sia dedicati al solo Corso Magistrale, come sopra richiamato (quadro 1-b). La collaborazione con il Corso di Studio in Lettere è opportuna in una logica di percorso consequenziale sui due cicli, poiché molti degli iscritti a Filologia provengono dal triennio di Lettere, di cui il Corso magistrale è Parte Sociale. Le Parti interessate di riferimento, inoltre, sono in molti casi comuni a entrambi i corsi, data la stretta interconnessione dell’offerta erogata dai due Corsi di Studio.

Come indicato nel *Documento di programmazione delle consultazioni con le Parti Sociali 2019*, gli incontri che si sono svolti al di fuori della sede universitaria hanno favorito un più stretto raccordo con gli enti pubblici e gli operatori privati del mondo della cultura e della produzione di beni e servizi, che hanno fornito indicazioni utili all’orientamento e alla programmazione dell’offerta formativa, confermando al contempo la solida preparazione dei laureandi e laureati del Corso di Studio.

Tale considerazione emerge anche dal giudizio, sempre ampiamente positivo, dei questionari di valutazione degli stages compilati dalle strutture ospitanti (dati forniti dall’Ufficio Stage dell’Ateneo), che documentano la partecipazione attiva e l’impegno profuso dagli studenti accolti nello svolgimento delle attività previste dal progetto formativo. I questionari prevedono altresì la valutazione delle conoscenze degli studenti, con riferimento al livello di preparazione di base, a quello di preparazione nel settore specifico di interesse dell’azienda, a quello delle conoscenze linguistiche e di quelle informatiche. Tutti i questionari sinora disponibili hanno attestato un livello alto o eccellente rispetto a questi parametri, analogamente a quelli concernenti le competenze trasversali possedute dagli studenti (ad esempio la capacità di analisi e problem solving). Gli enti ospitanti hanno sempre espresso un giudizio eccellente o positivo in merito all’utilità dello stage per l’azienda/struttura.

Il responsabile del CdSM e i docenti componenti la Commissione Parti Sociali Interessate hanno anche organizzato incontri specifici destinati al solo Corso Magistrale con enti e operatori privati (cfr. verbali della consultazioni): (in ordine cronologico degli incontri) FORMATER, Associazione per la Formazione Professionale delle Associazioni dei Commercianti delle province di Vercelli e Alessandria, la Casa editrice universitaria Edizioni dell’Orso di Alessandria, il Circolo dei Lettori di Novara, il Museo Egizio di Torino, CISL Scuola Piemonte e Ambito di Vercelli, Convivium Finland – Slow Food International, Centro Formazione Ricerca Confindustria Verbano-Cusio Ossola (CRFLAB), la Società Geografica Italiana, le Edizioni “La memoria del mondo” di Magenta e la Libreria “Millestorie” di Fagnano Olona.

Nel caso dell’incontro con la Presidente dell’Associazione Pro Grigioni Italiano (PGI) e la sua collaboratrice regionale, la consultazione si è svolta in via telematica, mediante collegamento skype, tra la sede del Dipartimento di Studi Umanistici a Vercelli e quella Svizzera di PGI in Val Bregaglia.

Dagli incontri con le Parti Sociali di rilevanza sovranazionale sono anche scaturiti progetti per favorire l’internazionalizzazione del CdSM. In particolare, l’interesse manifestato da Convivium Finland – Slow Food International ha portato ad una proposta di attività all’estero (Finlandia) presentata dal Corso di Studio Magistrale e dedicata anche agli studenti del percorso triennale di Lettere (cfr. *supra*, quadro 2-b). La proposta ha lo scopo di favorire la mobilità all’estero e mettere gli studenti in contatto con enti e aziende, anche in previsione di eventuali tirocini.

Molte delle Parti Sociali Interessate sono sede di stage e tirocinio per gli studenti del Corso di Studio Magistrale. Nel corso del biennio 2018-2020, tra gli studenti del CdSM che hanno scelto di svolgere lo stage, si segnala anche la prima esperienza di tirocinio all’estero (Francia).

Le scelte di attività di stage da parte degli studenti si sono progressivamente diversificate nel corso degli anni accademici, grazie anche alla stipula di nuove convenzioni che hanno ampliato l’offerta con nuovi soggetti operanti alle diverse scale geografiche (regionale, nazionale, internazionale) e localizzati all’interno e al di fuori del Piemonte. Nuove convenzioni sono state stipulate o sono in

via di stipula con le Parti Sociali di interesse del Corso di Studio o della filiera Lettere-Filologia, ampliando di fatto l'offerta per tutto l'Ateneo.

Un'altra iniziativa di coinvolgimento degli interlocutori esterni, che il CdSM ha proposto nel corso del biennio di riferimento, è la partecipazione di alcuni docenti delle discipline storiche e geografiche del Corso al ciclo di conferenze "La città si racconta. Scrittori novaresi a San Gaudenzio", organizzate nel gennaio 2019 dal Circolo dei Lettori-sede di Novara, ente che compare tra quelli disponibili ad accogliere studenti in stage.

La continuità dei rapporti intavolati con soggetti esterni garantisce la validità dell'offerta formativa (anche eventualmente nella sua previsione di integrazione, cfr. *infra*) che è confermata anche dal buon andamento degli esiti occupazionali dei laureati provenienti dal CdSM (cfr. *supra*, quadro 1-b).

Interventi di revisione/implementazione dei percorsi formativi

Il Corso di Studio garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate grazie alle competenze dei docenti, periodicamente verificate da ANVUR mediante la V.Q.R.

La revisione dei percorsi di studio è stata condotta, anche nell'ultimo biennio di riferimento, in vista della compilazione delle Schede SMA, i cui indicatori hanno fornito elementi di riflessione utili a progettare azioni per risolvere eventuali criticità emerse, come nel sopraricordato caso delle difficoltà di raggiungimento di 40 cfu al primo anno.

L'interazione con le Parti Sociali, ormai inserita in un quadro di sistematicità nei tempi e nei modi delle consultazioni, permette di operare interventi di revisione o migliore articolazione del Corso di Studio, come si è verificato nel caso dell'introduzione di un più stringente controllo sulla valutazione delle conoscenze linguistiche in ingresso e sul percorso di riallineamento almeno al livello B2 per gli studenti con carenze iniziali in quell'ambito (cfr. *supra*, quadri 1-a e 1-b). Si tratta, infatti, di conoscenze e competenze la cui utilità è rimarcata dalle Parti Sociali.

Le consultazioni da un lato hanno confermato la validità del percorso attuale, che dedica specifica attenzione alla formazione dei futuri insegnanti, dall'altro hanno fornito stimoli, in chiave di complementarietà, verso un'apertura a spazi professionali di altri ambiti, in particolare nel Patrimonio Culturale. Dal monitoraggio condotto nel Corso del biennio 2018-2019 degli interessi e suggerimenti espressi dalle Parti Sociali il Corso di Studio ha tratto spunto per formulare la proposta di un nuovo percorso aggiuntivo, più congruente con quel tipo di interessi. Il Consiglio di Corso di Studio (cfr. verbale della seduta del 12.6.2019) ha discusso e convenuto sull'opportunità di inserire tale percorso nel Piano Strategico del Dipartimento, in fase conclusiva di predisposizione; si è quindi costituito nell'autunno un Gruppo di Lavoro (cfr. verbale della seduta del 3-4.12.2019), composto da docenti del CdSM, che ha lavorato alla formulazione di una proposta operativa di piano di studio, approvata infine dal Consiglio nella seduta del 29.1.2020. Il nuovo percorso favorisce, rimodulando l'offerta esistente, l'acquisizione di competenze e conoscenze più solide nell'ambito del patrimonio culturale e integra inoltre la possibilità di seguire un corso "Economia della cultura", non inserito nel piano di studi attuale, utile agli studenti anche in chiave professionalizzante.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In base alla situazione descritta, il Corso di Studio si propone di operare sui seguenti punti, identificando le seguenti aree di miglioramento:

Obiettivo 1. Monitoraggio del percorso formativo al fine di un miglioramento

dell'andamento delle carriere degli studenti

Azioni da intraprendere: analisi delle cause nel ritardo nel conseguimento di almeno 40 cfu, al fine di organizzare interventi correttivi mirati

Modalità, tempi di attuazione, responsabilità: il Gruppo del Riesame del CdSM, già impegnato in tale direzione, proseguirà nell'indagine conoscitiva, attraverso un approfondimento, in collaborazione con l'Ufficio Data Mining dell'Ateneo, della situazione specifica degli studenti che non riescono a conseguire 40 cfu al primo anno. L'indagine e l'acquisizione dei dati devono avere un carattere di sistematicità, con rilevazioni periodiche a carattere almeno annuale (e al caso semestrale) e deve pertanto essere gestita su un arco di tempo congruo per effettuare più campagne di rilevamento. La tempistica prevista è pertanto di 2 anni.

Obiettivo 2. Monitoraggio della percezione degli studenti circa criticità e spazi di miglioramento nella didattica e nell'organizzazione del CdSM

Azioni da intraprendere: predisposizione di un questionario, da somministrare a tutti gli iscritti, teso a rilevare quelle che gli studenti ritengono essere eventuali carenze o ambiti di miglioramento, con riferimento al regime a tempo pieno e part time (le due opzioni sono spesso associate a profili di studenti diversi, che possono manifestare esigenze differenti, da tenere in considerazione in un contesto di proposta di soluzioni correttive). Il questionario si affianca, come strumento di indagine interna e modulato sulle specifiche caratteristiche del CdSM, alle rilevazioni che confluiscono negli indicatori utilizzati per la Scheda SMA.

Modalità, tempi di attuazione, responsabilità: Il Gruppo del Riesame predisporrà il questionario, in collaborazione con gli Uffici per la parte legata alla somministrazione agli iscritti, e per la realizzazione dell'intervento sono previsti 2 anni.

Obiettivo 3. Monitoraggio del percorso aggiuntivo sperimentale sul Patrimonio Culturale

Azioni da intraprendere: verifica dell'andamento delle immatricolazioni con l'indicazione dell'opzione del percorso e della risposta degli studenti alla proposta di organizzazione della didattica.

Modalità, tempi di attuazione, responsabilità: attori del monitoraggio sull'andamento delle immatricolazioni e delle carriere degli studenti saranno il responsabile del Corso di Studio e il Gruppo del Riesame, con la collaborazione della Segreteria Studenti del Dipartimento. Il tempo previsto è di 4 anni, pari a due cicli completi del percorso magistrale. La scelta di prevedere almeno due cicli è legata alla valutazione sul medio periodo, l'unica in grado di risultare significativa e slegata da fenomeni congiunturali che possono essere correlati a particolari situazioni annuali.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al RCR 2018 si confermano alcuni dati, anche molto positivi per il CdSM, come la capacità attrattiva nei confronti di studenti di altri Atenei, che trovano presso il Corso di Studio, oltre ad un'offerta formativa di loro interesse, un ottimo rapporto docente/studenti; questo rende più agevole e proficuo lo studio, come documentano gli indicatori della SMA, particolarmente iC05. Inoltre, gli studenti possono usufruire dell'alta qualità della ricerca del personale docente, con conseguenti ricadute positive sulla didattica. Tali caratteristiche rappresentano un aspetto premiante per il Corso di Studio, che può contare su questi punti di forza per incrementare ulteriormente il numero dei propri studenti.

Rispetto agli indicatori esaminati nel RCR 2018, il ritardo nella conclusione del percorso accademico si è ridotto, benché la stabilità di tale dato sia ancora da verificare sul medio termine, e anche nel livello di internazionalizzazione appaiono evidenti miglioramenti. Tali linee di tendenza, se confermate, possono costituire la riprova dell'efficacia delle azioni correttive messe in atto (quali “la costante assistenza prestata agli iscritti, sin dall'avvio del loro percorso di studio e durante lo svolgimento, dai tutori e dai docenti referenti”, come indicato nel RCR 2018; sul punto cfr. *supra*, quadro 2-b). Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il risultato può leggersi anche come esito positivo dell'intensificazione dell'informazione agli studenti sulle diverse opportunità di esperienze all'estero offerte dall'Ateneo e dal Dipartimento, messa in atto dal CdSM.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Testo tratto da: Scheda di Monitoraggio del Corso di Studio in Filologia moderna, classica e comparata, anno 2019 (dati aggiornati al 28.9.2019), sezione 'Analisi dei dati'

“Indicatori iC00a-iC00h

I dati di ingresso nel CdSM attestano, a partire dal 2014, un sostanziale incremento degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), pari a circa 10 unità (34 immatricolazioni nel 2017, 33 nel 2018), con una tenuta, nell'ultimo biennio, degli iscritti per la prima volta alla LM: iC00c, seppur nell'ambito di coefficienti inferiori rispetto alla media registrata nell'area geografica del Nord-Ovest italiano, a sua volta leggermente però più alta rispetto a quanto rilevabile su scala nazionale (Atenei non telematici). Il trend positivo, che documenta l'efficacia delle misure messe in atto dal CdSM per attrarre studenti, pare confermato dai dati relativi alle immatricolazioni del 2019, attestate a 33 unità al 14 novembre 2019, con chiusura delle immatricolazioni stabilita al 20 dicembre c.a. (www.statistiche.uniupo.it). L'incremento degli studenti, in particolare per quanto riguarda le lauree magistrali, rientra, del resto, tra gli obiettivi del Piano Strategico dell'Ateneo (p. 13) e di quello del Dipartimento, quale messo in atto negli anni scorsi, in relazione ad un consolidamento dell'impianto formativo e ad un potenziamento delle attività di orientamento ed è parimenti al centro della riflessione nell'ambito della predisposizione del nuovo Piano Strategico, in corso.

Complessivamente, gli iscritti appaiono in aumento nel corso degli ultimi due anni considerati (iC00d), così come gli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e, iC00f). Il Corso di studio, attraverso il Presidente, la Commissione Didattica e tutti i docenti, è impegnato a consolidare tale positiva tendenza, anche attraverso un'opera di attenta e pronta risposta alle richieste di informazioni da parte di potenziali studenti interessati all'immatricolazione, condotta nel corso di tutto l'anno.

Alcune oscillazioni si osservano nel numero dei laureati e anche tra quelli entro la durata normale del Corso (iC00g e iC00h), con una sostanziale tenuta durante gli ultimi due anni di riferimento per i laureati in corso, mentre si registra un calo abbastanza evidente tra i laureati in generale (21 nel 2017, 15 nel 2018). Questo aspetto può leggersi in rapporto ad alcuni ritardi nel conseguimento dei cfu durante il percorso da parte di alcuni iscritti (cfr. *infra*, misure correttive a tal proposito), ma è verosimilmente anche legato al profilo di taluni studenti, impegnati in attività lavorative che possono incidere anche sui tempi di preparazione della tesi di laurea.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Nel 2017 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdSM che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) mostra una ripresa di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2016, anno in netta decrescita rispetto a tale parametro, e tende così a riallinearsi, seppur ancora con

qualche punto di differenza al ribasso, rispetto alla media dell'area geografica del Nord-Ovest italiano, mentre rimane ancora nettamente inferiore (10 punti) rispetto alla media nazionale. In linea generale, come già osservato nella precedente Scheda di Monitoraggio Annuale, va rilevato che la possibilità di iscriversi al CdSM fino alla fine dell'anno solare fa sì che alcuni studenti del primo anno possano sostenere gli esami di fatto a partire dalla sessione primaverile, con possibilità evidenti di rallentamento del percorso.

In particolare, al calo dei CFU conseguiti può essere correlato l'aumento degli iscritti che provengono da pregressa carriera mediante passaggi o trasferimenti o da esperienza universitaria in altri Atenei, anche con iscrizioni tardive (iC004). Questo dato, per altro verso, in costante crescita a partire dal 2014 (e di fatto con un raddoppio tra i due estremi cronologici di riferimento: 2014: 20% - 2018: 39,4%), risulta ampiamente positivo in termini di attrattività del CdSM, nettamente superiore alle medie di area geografica (24,1%) e nazionale (21,6%). Tale aspetto è stato particolarmente sottolineato nella *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione* per l'anno 2019 (7.10.2019), p. 10, come elemento positivo in controtendenza rispetto alla maggioranza dei Corsi di Studio dell'Ateneo (cfr. discussione del Consiglio del Corso di Studio del 3-4.12.2020).

A livello di misure correttive per ovviare alla difficoltà di alcuni studenti nel conseguimento dei cfu, l'attività di tutorato da parte dei docenti è stata intensificata nel corso del triennio e prosegue tuttora. Occorrerà valutare anche la possibilità di potenziamento del tutorato studentesco, da indirizzare verso studenti che mostrino difficoltà nell'inserimento, anche tardivo, nel CdSM, compatibilmente con le possibilità offerte dall'Ateneo e dal Dipartimento in merito. Il CdSM, nel corso dell'a.a. 2018-2019, ha avviato un'azione di monitoraggio capillare e sistematico delle carriere dei propri studenti, mediante un intervento a cura del Gruppo del Riesame, in collaborazione con l'Ufficio Data mining and managing dell'Ateneo, in linea con le finalità di costituzione di tale struttura, come previste dal Piano Strategico di Ateneo in vigore (p. 18).

Per quanto riguarda il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), il confronto fra le medie di area limitrofa e nazionale e quelle del CdSM continua ad evidenziare negli anni una marcata differenza. Nel caso del Corso di Studio il valore appare in crescita nel 2017-2018 rispetto al triennio precedente, ma rimane decisamente inferiore a quello dell'area geografica di riferimento (per il 2018, pari a -5,8) e italiano (per il 2018, -4,3). Esso si accorda, del resto, con l'indicatore iC27. Il basso rapporto studenti/docenti costituisce comunque un fattore di attrattività per i laureati triennali provenienti da altri macro-Atenei e pertanto finisce per qualificarsi come uno dei punti di forza del CdSM.

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER) mostra nel 2018 una decrescita di circa 10 punti rispetto all'anno precedente (per iC07: 100% nel 2017, 90,9% nel 2018), pur mantenendosi pienamente in linea rispetto alla media geografica e a livelli nettamente superiori rispetto a quella nazionale. Occorre tuttavia rilevare come, per un tipo di parametro come quello esaminato, la rappresentatività del gruppo, numericamente più cospicuo nel 2018 (20 soggetti rispetto a 14 del 2017) possa determinare una variazione nei valori, considerando un campione più ampio e più variegato. Il dato, comunque molto alto, esprime la validità della formazione conseguita e la congruità dell'offerta formativa del CdSM con le aspettative del mondo del lavoro o dell'alta formazione all'esterno dell'Università.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

I due indicatori iC10 (CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari) e iC11 (studenti che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero durante il corso dei loro studi) esprimono un trend crescente molto positivo a partire dal 2014. Nel 2017 il primo indicatore passa dal 58,5/1000 dell'anno precedente al 123,6/1000 (oltre il triplo rispetto alla media di area geografica e il quadruplo rispetto a quella nazionale). Il dato, se considerato nella sua mera dimensione numerica, così come – ed ancor più – quello dell'indicatore iC11, con passaggio da 0/1000 su tutti gli anni a

333,3/1000 nel 2018, può apparire sovrastimato e poco rappresentativo, sia in rapporto all'esigua quantità di soggetti coinvolti, sia perché l'internazionalizzazione va comunque ancora potenziata sotto diversi profili.

Tale riflessione nella valutazione è certamente realistica, ma il dato costituisce, nondimeno, un inequivocabile segnale dell'efficacia delle misure messe in atto dal CdSM soprattutto nelle azioni di sensibilizzazione degli studenti e nell'opera di informazione sulle numerose e diversificate opportunità di esperienze in mobilità offerte dall'Ateneo, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo in materia di internazionalizzazione della didattica (p. 14) e secondo quanto già previsto nel Piano strategico di Dipartimento 2016-2018, nonché in quello in corso di predisposizione. Il programma Erasmus così come, ancor più, i progetti Free Mover iniziano ad essere scelti dagli studenti, nonché gli scambi all'interno della laurea binazionale con l'Università di Chambéry (Savoie - Mont Blanc), su cui il CdSM è impegnato. La creazione e formalizzazione di un nuovo percorso, incentrato sullo studio del Patrimonio storico e storico-artistico, all'interno del percorso binazionale, sta dando buoni frutti, soprattutto in termini di attrattività di studenti francesi. In tale direzione si intende proseguire, anche mediante l'organizzazione di incontri informativi ad hoc, rafforzando ulteriormente l'impegno, al fine di conseguire l'obiettivo prefissato di una sempre maggiore mobilità internazionale del corpo studentesco. La creazione di una Commissione per l'internazionalizzazione, attiva a partire dal 2018, e la conseguente nomina di un docente referente per la laurea binazionale, permettono di mettere in atto diverse iniziative (di cui l'ultimo incontro dedicato ad hoc, rivolto agli studenti e tenutosi in data 6 novembre 2019, in collaborazione con l'Ufficio internazionalizzazione dell'Ateneo, è un esempio), integrate dall'impegno di alcuni docenti nel promuovere attività, anche di carattere interdisciplinare, per stimolare la partecipazione ai progetti di mobilità.

Inoltre, il Corso prevede, nell'offerta formativa del presente anno accademico, due insegnamenti impartiti in lingua inglese, aspetto che può ulteriormente favorire l'attrattività nei confronti di studenti stranieri.

Occorrerà invece ancora intervenire sull'attrattività di studenti con titolo estero (iC12), un dato che rimane di fatto attestato negli ultimi anno allo 0%, in particolare attraverso misure informative in contesti stranieri, anche per mezzo dei docenti che si trovino ad operare all'estero per ragioni didattiche o di ricerca.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

La percentuale di CFU conseguiti durante il primo anno di frequenza al CdSM da parte degli studenti (iC13) appare in significativa ripresa rispetto al decremento registrato nel triennio 2014-2016, riavvicinandosi alla media di area geografica e a quella nazionale, seppur rimanendo su valori inferiori di qualche punto. Il dato, in positiva crescita, riflette la situazione individuata anche dagli indicatori iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS. Il panorama che ne emerge è a sua volta da confrontare con quanto risulta dall'indicatore iC17, che mostra una riduzione dei tempi necessari allo studente per pervenire alla laurea: l'indicatore iC02 documenta l'aumento di laureati che si laureano in corso e, di riflesso, l'indicatore iC17 rileva un decremento di coloro che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (con passaggio significativo dal 81% del 2016 al 47,1% del 2017). Il CdSM monitorerà se si tratta di una situazione specifica legata a variabili annuali oppure si possa considerare una linea di tendenza, verso la quale sono orientati gli sforzi del Corso di Studio.

Il contenimento del ritardo nel conseguimento dei cfu, su cui il Gruppo del Riesame sta lavorando con sistematicità, in primis attraverso la messa in campo di azioni di monitoraggio mirato in itinere delle carriere degli studenti (come documentato dai verbali delle sedute del Gruppo del Riesame), deve tuttavia confrontarsi con il profilo specifico di molti studenti-lavoratori, la cui incisività numerica è rilevabile anche dalla Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli

studenti per il 2017-2018, redatta dal Nucleo di Valutazione (p. 77), ove si rileva come la non frequenza alle lezioni sia dovuta, per il 68,38% degli studenti non frequentanti, al lavoro. Tale aspetto costituisce pertanto una caratteristica del CdSM da tenere in considerazione nel quadro dell'individuazione di interventi migliorativi.

Il CdSM agisce nella consapevolezza della necessità di mantenere costantemente alta l'attenzione da parte dei tutor e dei docenti referenti sulle carriere accademiche degli allievi, al fine di individuare in tempi celeri le eventuali criticità che possano manifestarsi nel percorso accademico degli studenti. Il CdSM proseguirà inoltre nell'impegno al supporto degli studenti per ridurre i tempi di conseguimento della laurea, indirizzando anche gli studenti con impegni lavorativi di rilievo sul piano dell'impiego del tempo a scegliere percorsi part-time.

Un lavoro di stretta sinergia con la Commissione Paritetica, già da tempo intrapreso, consente di far fronte, in fase iniziale, all'insorgere di eventuali difficoltà.

Il numero degli studenti che proseguono nello stesso CdSM durante il II anno (iC14) è pari alla totalità degli iscritti al I anno, a riprova del gradimento da parte degli studenti del CdSM da loro prescelto, come dimostrano tutti i parametri illustrati nella Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti per il 2018-2019, redatta dal Nucleo di Valutazione (pp. 79-82). Nella stessa prospettiva va letto l'indicatore iC18, relativo al livello di soddisfazione dei laureati, che, pur con un andamento non del tutto omogeneo tra 2015 e 2018 – dovuto anche al ridotto numero di studenti su cui il dato è costruito, tale per cui poche unità possono modificare sensibilmente il valore percentuale – si attesta comunque su valori molto alti, decisamente superiori a quelli rilevati su base di area geografica (per il 2018: + 7,8%) e su scala nazionale (per il 2018: + 5,4%).

Al fine di mantenere tale grado di soddisfazione, è necessario che i docenti proseguano costantemente nell'attività di tutoraggio e che si continui a mantenere alta la qualità della didattica, garantita in primo luogo dall'alta qualità della ricerca scientifica dei singoli docenti.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori di questa sezione approfondiscono quanto già in messo in luce, particolarmente nell'analisi dei parametri iC13-iC17. L'indicatore iC22 mostra come la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdSM entro la durata normale del corso vada progressivamente riducendosi durante il periodo considerato, azzerandosi nel 2018. Va tuttavia registrato come l'indicatore in esame rifletta, per il biennio 2017-2018, un trend comune sia all'area geografica che al territorio nazionale, con un sensibilissimo calo (dal 54% all'8% su scala di area geografica; dal 49,4% al 6,6% su scala nazionale).

Poco rilevante risulta la percentuale di abbandoni del CdSM dopo N+1 anni (iC24), con oscillazioni significative sul periodo 2014-2018 e con un netto decremento sul 2018 (dal 17,6% del 2017 al 6,3% del 2018). Va tuttavia rilevato che il contenuto numeri di iscritti al CdSM può rendere tali variazioni non incisive nella valutazione complessiva, trattandosi di fatto del passaggio da 1-2 a 4 unità e dovendosi pertanto imputare, con tutta verosimiglianza, a fattori contingenti e personali.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdSM (iC25) è elevata, anche se si osserva una decrescita nel 2018 (83,3%) rispetto al biennio precedente, in cui si toccarono punte del 100%.

Migliora decisamente rispetto al 2017 il dato occupazionale, con una percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo tra coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26) che appare in ripresa, passando dal 37,5% al 50% (dati identici si

registrano anche per iC26BIS e iC26TER), anche se permangono valori leggermente inferiori rispetto a quelli registrati nell'area geografica e su base nazionale.

I valori forniti dall'indicatore in esame si accordano peraltro con altri tipi di informazione, come dimostrano le altre rilevazioni disponibili, in particolare i dati Almalaurea, utilizzati per l'aggiornamento della SUA-CdS del settembre 2019, disponibili al link <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione> (contenenti il profilo dei Laureati per l'anno solare 2018, aggiornati all'aprile 2019), che mostrano una situazione occupazionale soddisfacente, con il 72,7% dei laureati a 3 anni che è impegnato in un'attività lavorativa.

Il CdSM, inoltre, tenendo conto delle indicazioni della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione Interna per l'anno 2019 (pp. 6-7 e Allegato 1), continua ad organizzare con sistematicità e pubblicità delle consultazioni con le Parti Sociali Interessate (verbali pubblicati sul sito <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-6>), con specifica attenzione all'identificazione della domanda di formazione relativa agli sbocchi professionali, nel quadro di una progressiva implementazione dei rapporti con le Parti Sociali stesse, sia a livello territoriale che su scala regionale, nazionale e internazionale. Tale orientamento dell'azione è in linea con le indicazioni presenti nel Piano Strategico di Ateneo, che prevede un rafforzamento dell'interazione con il mondo produttivo e con il territorio (pp. 12 e 22).

Le azioni di riorganizzazione delle procedure di stage e di sensibilizzazione degli studenti allo svolgimento dei tirocini intraprese dal Corso di Studio, anche attraverso incontri mirati, stanno rivelando una buona efficacia, come dimostrano anche le relazioni positive degli enti ospitanti (come già segnalato nel quadro C3 della SUA-CdS). Tali esperienze riacordano gli studenti con il mondo del lavoro e ne agevolano l'inserimento, rispondendo agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo in vigore, anche nel quadro di una sempre maggiore collaborazione con un territorio dalle variegata potenzialità (p. 8), il quale sta offrendo e offrirà stimoli di rilievo, con ricadute importanti anche sulla didattica.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Il rapporto fra il numero complessivo di studenti iscritti e di docenti (pesato per le ore di docenza) risulta nel biennio 2017-2018 in crescita, (iC27). Esso resta inferiore rispetto alla media dell'area geografica e a quella nazionale (con uno scarto di 11 punti, ad esempio, nel 2018).

Il dato dell'indicatore iC27 è confermato dall'indicatore iC28, anch'esso in aumento di alcuni punti, nel 2017 e 2018 rispetto al periodo precedente, ancorché pari a circa la metà rispetto alla media nazionale e di 3,7 punti in meno rispetto alla media di area geografica.

Se questo gruppo di dati, in crescita, rappresenta un indicatore senz'altro positivo, il contenuto rapporto numerico studenti/docenti ha consolidato negli anni da parte degli studenti la percezione dell'attenzione che il corpo insegnante riserva loro all'interno del CdSM, contribuendo anche ad attrarre studenti dai macro-Atenei dell'area circostante. A questo si aggiunga come un valore non troppo alto di questo indicatore permetta l'attenta e costante attività di accompagnamento degli studenti al conseguimento dei requisiti per la formazione degli insegnanti, che costituisce un ulteriore elemento di attrattività rispetto ad altre realtà universitarie di maggiori dimensioni.

Commento conclusivo

Dall'esame dei singoli indicatori si confermano quali punti di forza del CdSM: la capacità di attrazione di studenti da altri Atenei; la docenza erogata da personale di ruolo a tempo indeterminato, che necessita però di essere mantenuta (su questo indicatore, tuttavia, il CdSM non può esercitare alcuna influenza); l'alta qualità, sia nella ricerca scientifica che nella didattica, dimostrata dal personale docente; l'occupabilità dei laureati sul medio e lungo termine. Di tali punti

di forza è espressione l'alto livello di soddisfazione dei laureandi e l'interesse dimostrato da studenti con pregressa carriera in altri Atenei.

Permangono alcuni aspetti di debolezza o comunque ancora passibili di miglioramento, specialmente in relazione all'andamento dei corsi di studio della stessa classe nell'area geografica di appartenenza e talora nell'area nazionale, ma, anche a questo proposito, va rilevato come alcuni indicatori siano in crescita: in particolare, il numero degli iscritti è ancora contenuto, ma pare stabilizzato su buoni livelli e auspicabilmente in incremento; il numero di CFU conseguiti dagli studenti al termine del primo anno può essere accresciuto, ma il divario si sta riducendo; lo scarso livello di internazionalizzazione, riscontrato soprattutto nei primi anni del periodo per cui si dispone di dati, va migliorando e gli studenti si stanno progressivamente aprendo a nuove esperienze di mobilità. Il ritardo nella conclusione del percorso accademico conosce variazioni ed appare dato di non sempre agevole interpretazione, in ogni modo all'attenzione del CdSM e del Gruppo del Riesame.

Il Corso di studio effettua, infatti, un monitoraggio sistematico dell'andamento della didattica, anche grazie all'attività delle commissioni preposte a specifici aspetti, nonché alla costante interlocuzione con la Commissione Paritetica. Gli indicatori esaminati non rilevano criticità strutturali e di elevata problematicità, mentre altri indicatori sono resi poco significativi da alcune specificità del CdSM, legate al contenuto numero di iscritti. Il Nucleo ha già espresso un parere positivo sull'operato del CdSM (p. 7 dell'Allegato alla *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione* per l'anno 2019: "Tale analisi consente di affermare che il CdS ha posto in essere tutte le azioni necessarie a superare tutte le criticità indicate dalla CEV dell'ANVUR e che il NdV certifica essere tutte superate").

Su vari aspetti passibili di interventi migliorativi, inoltre, sono già in atto misure correttive di medio e più lungo periodo, di cui si iniziano a osservare positivi effetti, mentre altre sono state individuate, come indicato sopra. Il CdSM, come richiesto dal Nucleo di Valutazione, procederà comunque al Rapporto di Riesame Ciclico, la cui predisposizione è prevista per il febbraio 2020.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1. Incrementare ulteriormente l'attrattività nei confronti di studenti di altri Atenei e intercettare studenti UPO triennali che attualmente si trasferiscono in altro Ateneo per la prosecuzione degli studi magistrali

Azioni di intraprendere: organizzare un'ampia e corretta informazione sulle opportunità del Corso magistrale, attraverso la sua articolazione in due percorsi con curvature diverse, capaci di ampliare l'offerta formativa nei confronti degli studenti.

Modalità, tempi, responsabilità: aggiornamento della pagina di presentazione del CdSM sul sito del Dipartimento, organizzazione di incontri con cadenza annuale (e, al caso, semestrale) con gli studenti triennali e in tutte le sedi opportune (ad esempio le giornate di orientamento). Attori di tale azione informativa, che sarà attuata a partire dal presente anno, saranno il responsabile del CdSM, il Gruppo del Riesame, i docenti del CdSM. Tempistica prevista: 4 anni.